



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via Brigata Sassari, 55 – Tel. 0783/64076 – Fax0783/631100

E-mail: oric803004@istruzione.it

Cod. Mecc.: **ORIC803004** – Cod. Fisc.:**80030280954**

09086 SAMUGHEO

Piano



dell'Offerta

Formativa

Anno scolastico 2013/2014

Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti del 08/ 01/ 2014

Adottato con Delibera del Consiglio d'Istituto del 22/ 01 / 2014

Indice

Premessa	4
Presentazione POF	5
Carta d'identità delle scuole dell'istituto comprensivo di Samugheo	6
IL TERRITORIO.	7
Risorse del territorio: strutture pubbliche e associazioni	9
Ambiente socio-familiare	11
Chi sono i nostri alunni	11
Cosa fa la scuola	12
Il progetto educativo: a. Le finalità generali della scuola b. Gli obiettivi generali del progetto c. Le linee guida del progetto d. Le scelte pedagogiche e. Le strategie didattiche f. Percorso didattico g. Percorsi di allineamento e di eccellenza	12
Flessibilità didattica Flessibilità organizzativa	16
Il curriculum ❖ Premessa ❖ Area prescrittiva del curriculum ❖ Campi di esperienza e discipline ❖ Obiettivi di apprendimento ❖ Traguardi per lo sviluppo delle competenze	17
Il curriculum d'istituto	19
Obiettivi comportamentali Attività del curriculum: A. Scuola dell'infanzia B. Scuola primaria C. Scuola secondaria	20
Scuola dell'Infanzia: campi di esperienza	22
Scuola Primaria: obiettivi generali	25
Scuola Secondaria di Primo Grado: obiettivi generali	28
Area facoltativa del curriculum: La progettazione	31
	31
La lingua sarda I nuovi linguaggi - informatica	31
	32
Attività di recupero/consolidamento	32
Viaggi d'istruzione e visite guidate Accoglienza – continuità – orientamento	33
Progetti	35
Impegno orario degli alunni e validità anno scolastico	37
L'integrazione scolastica degli alunni	38
Piano annuale per l'inclusività (P.A.I.)	40

VERIFICA E VALUTAZIONE	
La valutazione del percorso formativo Procedura della valutazione Strumenti di verifica	42
Valutazione del percorso formativo ✓ Scuola dell'infanzia ✓ Scuola primaria e secondaria	45
Valutazione di alunni in situazione di disabilità, di disagio/svantaggio	46
Criteri di assegnazione del voto di comportamento	46
Criteri di non ammissione	47
La valutazione del servizio erogato	47
Allegati: Criteri valutazione: voti-descrittori , conoscenze, abilità, competenze. Parametri valutazione comportamento Schema delle competenze in uscita scuola primaria e secondaria Griglie per la correzione degli elaborati di : Italiano Matematica Lingue straniere	48
ORGANIZZAZIONE: risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio d'istituto • Dirigente • Collaboratori • Fiduciari • Presidenti /coordinatori segretari consigli di intersezione, interclasse, di classe • Funzioni strumentali • Commissioni lavoro(POF; Continuità, GLIS, etc.) • Figure sensibili • Personale Ata: DSGA, Assistenti Amministrativi, collaboratori scolastici • I nostri alunni :organizzazione didattica , il tempo scuola • Piano annuale delle attività 	56

PREMESSA

Il piano dell'Offerta formativa, il P.O.F., è il "Documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo Samugheo. Esso, integrato dal Regolamento d'Istituto, si presenta come la "carta d'identità" dell'Istituto che opera in sintonia con le istituzioni del territorio. Inoltre, definisce in modo organico e operativo le proposte culturali, le scelte educative e gli obiettivi formativi, elaborati dai competenti organi della scuola e stabilisce, in base alle norme vigenti, le competenze e gli impegni degli operatori scolastici.

Il P.O.F è deliberato dal Collegio dei docenti per gli aspetti formativi, pedagogici, didattici, metodologici e organizzativi generali che, comunque, sono legati in modo inscindibile al servizio pedagogico-didattico che la scuola eroga.

Il P.O.F. è adottato dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti finanziari di quantificazione delle risorse generali da inserire negli aggregati del programma annuale e per gli aspetti organizzativi in generale.

Le risorse finanziarie sono relative al fondo d'Istituto, al fondo della L. 440/97, al fondo del MIUR, ai finanziamenti che la scuola è in grado di ottenere in funzione della propria capacità di progettazione, ai fondi di privati e di Enti territoriali vari. Essi sono necessari per attuare i programmi didattico-culturali-educativi-formativi stabiliti dagli organi collegiali della scuola, i processi di competenza del Collegio dei Docenti e per retribuire il personale, individuato e incaricato dal Dirigente a seguito di contrattazione con le RSU e parti sociali.

Il Piano è suscettibile di modifiche, integrazioni e aggiornamento, a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori. Tali integrazioni devono essere sottoposte all'approvazione del Collegio dei Docenti e all'adozione del Consiglio d'Istituto.

La periodica valutazione degli esiti formativi, realizzata attraverso strumenti diversificati, permette il controllo e l'aggiornamento del Piano stesso.

Presentazione POF

Il presente documento è la sintesi e la proposta operativa frutto del lavoro di integrazione delle esperienze e delle professionalità riunite attorno all'Istituto Comprensivo Samugheo. Infatti, a partire dallo scorso anno scolastico, l'Istituto Comprensivo Samugheo, a seguito del piano di ridimensionamento scolastico regionale, ha visto dilatare enormemente i propri confini sino a comprendere l'intero territorio della regione del Barigadu, prima organizzata nell'Istituto Comprensivo Ardauli-Busachi. Ciò ha comportato uno scambio di esperienze, di metodi di lavoro, di forme organizzative e partecipative sintetizzate nel presente documento.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo di Samugheo è, dunque, la nuova carta identificativa dell'istituto stesso e rappresenta la risposta organica e funzionale ai bisogni educativi-formativi degli alunni dei comuni di riferimento, così da garantire a ciascuno il diritto all'apprendimento e alla crescita personale, sotto l'aspetto educativo e culturale.

Al momento della progettazione, nell'anno scolastico 2013/2014, gli interventi educativi e didattici si basano sui seguenti principi fondamentali:

a) la partecipazione attiva dei soggetti educativi, protagonisti del percorso di formazione, con il supporto collaborativo delle famiglie e del territorio, in una visione della scuola intesa come servizio, nella prospettiva di un policentrismo formativo;

b) l'identità dell'Istituto, che agisce su una realtà territoriale, vasta, varia e complessa sul piano economico, socio-culturale e ambientale;

c) il senso di appartenenza all'Istituto degli operatori scolastici, lo scambio di esperienze e di professionalità, nonché la condivisione degli intenti programmatici e degli aspetti operativi;

d) l'intenzionalità degli interventi e la responsabilità delle funzioni e dei compiti da parte dei singoli operatori scolastici e degli Organi Collegiali;

e) la flessibilità della struttura scolastica, che vuole offrire un servizio di qualità per tutti i soggetti educativi.

Il P.O.F., come già detto è uno strumento programmatico che si propone da una parte di presentare la scuola al territorio, dall'altra di rendere efficaci e concreti gli obiettivi didattico-culturali-formativi-educativi che si propone il progetto scuola dell'Istituto. Più di preciso, il presente documento costituisce

– per gli operatori il quadro di riferimento vincolante per la progettazione della programmazione educativa e didattica e dei piani didattici dei docenti;

– per gli utenti una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali della Scuola e di perseguimento di una efficace azione di formazione, educazione e di istruzione;

– per i soggetti esterni alla scuola (Istituzioni, Enti pubblici e privati) un'opportunità di sinergie ed obiettivi educativi e culturali condivisibili.

Per rendere esplicito ciò che la scuola propone, si stipula un vero e proprio contratto formativo tra docente, alunno e genitore – di cui il presente documento è l'atto fondamentale – ai fini della trasparenza e della partecipazione ad ogni azione educativa.

Pertanto:

- ✓ l'alunno deve conoscere gli obiettivi, il percorso e le fasi del suo curriculum ed essere costantemente informato della propria situazione scolastica, al fine di porre in atto comportamenti partecipativi e responsabili.

- ✓ il docente deve rendere nota la propria offerta formativa; deve comunicare il proprio intervento didattico e le conseguenti strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.
- ✓ il genitore deve conoscere il presente Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto, nonché l'offerta formativa dell'Istituto e dei singoli docenti e collaborare nelle attività un una logica comune finalizzata alla crescita culturale, educativa e formativa dell'alunno.

Al fine del raggiungimento dei precedenti obiettivi, la scuola adotta il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

CARTA D'IDENTITA' DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO DI SAMUGHEO

L'Istituto Comprensivo di Samugheo è nato nell'anno scolastico 1997/1998 dall'unione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Samugheo insieme alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria di Allai. A partire dall'anno scolastico 2012/2013 ha compreso gli istituti scolastici dell'ex Istituto Comprensivo Ardauli-Busachi, creando di fatto un nuovo Istituto.

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Località	Indirizzo	Telefono
Samugheo	Via Principe Amedeo	0783 64100
Allai	Via Ponte nuovo	0783 6876
Ardauli	Via F. Tommaso	0783 651163
Busachi	Via Sen. Musio	0783 62476
Fordongianus	Via Traiano	0783 60124
Nughedu S.V.	Via Marconi	0783 69019
Ula Tirso	Via Cagliari	0783 61249

SCUOLA PRIMARIA		
Località	Indirizzo	Telefono
Samugheo	Via Calamandrei	0783 64679
Fordongianus	Via Pippia	0783 60113
Neoneli	Via A. Scanu	0783 67510

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Località	Indirizzo	Telefono
Samugheo	Via Brigata Sassari, 55	0783 64076
Ardauli	P.zza Matteotti, 4	0783 651214
Busachi	Via Barigadu, 12	0783 62147

IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo di Samugheo, includendo il precedente Istituto comprensivo di Ardauli-Busachi, si trova così ad operare in una realtà piuttosto ampia e complessa, costituita da 8 comuni: Allai, Ardauli, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo e Ula Tirso. Tutti questi comuni, tranne il comune di Allai, sono riuniti insieme ad altri nell'Unione dei Comuni del Barigadu.

I paesi fanno parte dei territori storici del Barigadu-Mandrolisai caratterizzati da un paesaggio tipicamente collinare e di bassa montagna, in cui si alternano territori incolti, lasciati al pascolo, ad altri variamente coltivati. Nella maggior parte dei centri sono preminenti le attività agro-pastorali, in particolare l'allevamento ovino e bovino, la coltura della vite e dell'ulivo, che talvolta integrano l'economia domestica. Nel Comune di Samugheo è prevalente l'attività artigianale, specie nel settore tessile, e l'estrazione del sughero, mentre nel Barigadu meridionale sono diffusi i lavori di intreccio e l'estrazione della trachite. In una parte dei comuni, la scuola rappresenta il luogo principale di acculturazione e socializzazione, di finestra aperta al mondo, capace di offrire modelli comportamentali e cognitivi vari e alternativi.

Il contesto socio – economico di riferimento della Scuola è rappresentato prevalentemente da artigiani, allevatori, pastori, operatori agricoli, liberi professionisti, commercianti, dipendenti pubblici, pensionati, sottoccupati e disoccupati. Si delinea così un ambiente familiare e sociale eterogeneo sia sotto il profilo degli stimoli culturali sia delle aspettative economico-occupazionali. Solo le piccole imprese, di solito a conduzione familiare, riescono a contenere l'esodo di coloro che cercano un'attività lavorativa, ma sicuramente ciò non basta a soddisfare le richieste occupazionali.

Il territorio appare ricco di iniziative di socializzazione, articolate nell'arco dell'anno nei vari paesi della regione, vi è invece una qualità, quantità e varietà inferiore di iniziative culturali. Tenuto conto della parcellizzazione dell'insediamento umano, caratterizzato da piccoli centri abitati, la caratteristica prevalente degli abitanti è lo spostamento quotidiano da un centro all'altro al fine di soddisfare l'esigenza di servizi di ogni tipo. Spesso gli abitanti si spostano anche nei centri più grandi e importanti che sono principalmente Ghilarza e Samugheo.

In questo modo si sopperisce alla carenza di strutture e servizi, con la possibilità di raggiungere, per chi ha possibilità di lavoro e di spostamento, una discreta qualità della vita.

Busachi

Antico centro di riferimento del territorio, è caratterizzato da particolari abitazioni in trachite. Le attività presenti sono il terziario e la pastorizia; nel paese operano diverse associazioni, soprattutto nel campo delle tradizioni e della cultura locale.

Allai

Piccolo centro sulle rive del rio Mannu, sensibile alla cultura architettonica locale e non, conosce un leggero aumento demografico negli ultimi anni e un livello di disoccupazione pressoché nullo grazie alla presenza del cantiere forestale.

Ardauli

E' un piccolo centro di circa mille abitanti situato in zona collinare e si affaccia sul lago Omodeo. L'economia è caratterizzata prevalentemente dalla presenza del settore terziario, dell'agricoltura, della pastorizia, dell'artigianato e dell'edilizia. Il

centro è culturalmente vivace, con diverse associazioni che operano in differenti settori.

Fordongianus

Comune di circa mille abitanti situato sulla sponda sinistra della valle del Tirso, sorge sui resti dell'antica sede fortificata di *Forum Traiani*; oggi gran parte della sua importanza è da addebitare alle rovine termali, già apprezzate dai romani. Lo sfruttamento delle acque termali stimola l'impulso turistico del paese, grazie a un nuovo e moderno stabilimento. Il paese si caratterizza per il concorso internazionale di lavorazione della trachite, per molti una fonte di reddito, e per la valorizzazione dei beni archeologici e culturali. Gemellato con il paese di Samoëns (Francia).

Neoneli

Situato in zona collinare e di bassa montagna, il paese conta una popolazione di circa 750 abitanti ed è in costante diminuzione. L'economia è prevalentemente agro-pastorale; sono presenti cantieri forestali, artigianato e attività del settore terziario. Il paese è noto per il parco "Assai" che ospita, all'interno, delle specie faunistiche protette (daino sardo) e nel quale è presente anche un museo naturalistico.

Nughedu Santa Vittoria

Ubicato ai piedi del monte Santa Vittoria si affaccia a nord ovest sul lago Omodeo, ha subito un forte decremento demografico e oggi conta meno di 600 unità. L'economia principale è basata sulla pastorizia, mentre le altre attività sono quasi del tutto scomparse. Il cantiere forestale demaniale assicura comunque una parziale occupazione lavorativa a tempo determinato.

Samugheo

Il centro, popolato fin dal Neolitico, è il più rilevante del territorio con i suoi 3250 abitanti. È noto per l'attività tessile, il *Museo de su tessingiu* e per le diverse iniziative che promuovono le tradizioni locali (*Mammutzones*, arte panificatoria etc.). Attualmente il decremento demografico è abbastanza contenuto, mentre il contesto socio-economico è rappresentato in prevalenza da artigiani e da attività agropastorali, liberi professionisti e commercianti. Le piccole imprese a conduzione familiare, che hanno reso famoso il paese per l'artigianato, conoscono oggi alcune difficoltà a causa della crisi economica, che ha modificato la situazione occupazionale e reddituale.

Si delinea così un ambiente familiare e sociale abbastanza eterogeneo sia sotto il profilo degli stimoli culturali sia delle aspettative economiche – occupazionali.

Ulà Tirso

È un comune di circa 600 abitanti situato sulle alture della sponda sud-orientale del lago Omodeo; nel suo territorio sorse nel 1924 la diga di Santa Chiara sul fiume Tirso. Sono presenti attività produttive di tipo agro-pastorale e viene prodotto vino e olio di particolare pregio. Diverse associazioni culturali si dimostrano molto attive.

Risorse del territorio: strutture pubbliche e associazione

Allai

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Parrocchia • Biblioteca Comunale • Ufficio postale • Agenzia del Banco di Sardegna • Museo reperti archeologici 	<ul style="list-style-type: none"> • Polisportiva

Ardauli

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Parrocchia • Biblioteca Comunale • Ludoteca • Centro diurno aggregazione per anziani • Servizi per il turismo e per il territorio • Museo 'Le cose della vita' • Piscina comunale 	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione sportiva • Gruppo polifonico • Gruppo teatrale 'Ammentos e bisos' • AVIS • Pro Loco

Busachi

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione Comunale • Parrocchia • Stazione dei Carabinieri • Biblioteca Comunale • Informa giovani • Centro anziani • Casa di riposo • <i>Museo del lino e del costume</i> • Ufficio postale • Agenzia del Banco di Sardegna 	<ul style="list-style-type: none"> • Pro Loco • Associazione culturale 'Collegiu' • Casa protetta 'In paris' • Associazione di ballo • Croce rossa • Associazioni ippiche 'S'abbrulla' • Associazione ippica 'S'Isprone'

Fordongianus

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione Comunale• Parrocchia• Stazione dei Carabinieri• Biblioteca Comunale• Ludoteca• Ufficio postale• Agenzia del Banco di Sardegna• Casa-museo 'Casa aragonese'	<ul style="list-style-type: none">• Pro Loco• Polisportiva• Cooperativa 'Le vecchie terme'• Gruppo folk '

Neoneli

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione Comunale• Parrocchia• Stazione dei Carabinieri• Biblioteca Comunale• Ludoteca• Ufficio postale• Agenzia del Banco di Sardegna• Parco di <i>Assai</i> e parco naturalistico	<ul style="list-style-type: none">• Associazione sportiva• Coro polifonico• Coro di tenores• Gruppo folk

Nughedu Santa Vittoria

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione Comunale• Parrocchia• Biblioteca Comunale• Job center• Ufficio postale	<ul style="list-style-type: none">• Pro Loco• Gruppo folk• Associazione polisportiva

Ulà Tirso

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione Comunale• Parrocchia• Consulta giovanile• Biblioteca Comunale• Ufficio postale	<ul style="list-style-type: none">• Associazione volontari 'Ula Tirso'• Gruppo 'S'urtzu e sos bardianos'• Pro Loco• Associazione polisportiva

Samugheo

Servizi pubblici	Associazioni
<ul style="list-style-type: none">• Amministrazione Comunale• Parrocchia• Stazione dei Carabinieri• Stazione del corpo Forestale• Poliambulatorio A.S.L. n° 5• Biblioteca Comunale• Informa giovani• Ufficio postale• Agenzia del Banco di Sardegna	<ul style="list-style-type: none">• ACR• AUSER• AVIS• Centro polisportivo atletica• Compagnia barracellare• Coro polifonico• La Creta• Gruppo folk PRO LOCO• Gruppo folk “ San Sebastiano”• Il giardino fiorito• Is Mamutzones• LAS• Palestra• Piscina comunale• PRO LOCO• Pro segugio• Scout• Società ippica• U.S. Samugheo

Ambiente socio-familiare

La struttura della famiglia è nucleare con eccezioni rappresentate dalla convivenza con anziani. I rapporti interfamiliari sono abbastanza estesi e coinvolgono amici e parenti, un aspetto particolare è rappresentato dalla relazione di “vicinato” che esercita una funzione importante a livello di solidarietà e di condivisione delle difficoltà.

I contatti Scuola-Famiglia avvengono prevalentemente attraverso le madri che partecipano agli incontri previsti per legge e alle assemblee indette dagli insegnanti ogni volta che l’attività didattica lo richiede. L’atteggiamento delle famiglie nei confronti della Scuola è caratterizzato spesso da aspettative di fronte alle quali la Scuola con le sue risorse fa sempre più fatica a dare risposte adeguate.

Chi sono i nostri alunni

Gli alunni che frequentano l’Istituto Comprensivo comprendono la fascia d’età dai due anni e mezzo ai quattordici anni; la frequenza delle lezioni risulta essere regolare, sebbene si segnalino casi di dispersione scolastica.

Fuori dell’orario scolastico, gli alunni possono frequentare o far parte di diverse associazioni socio-culturali e sportive presenti nel territorio, che vanno ad arricchire le opportunità per i ragazzi. Nonostante ciò, emergono situazioni di disagio derivanti da svantaggi culturali, difficoltà di apprendimento, problemi di socializzazione.

Cosa fa la scuola.....

.....la scuola persegue finalità educative e culturali, adeguando il suo intervento alle esigenze dell'utenza, in considerazione della situazione del territorio.

L'istituzione Scolastica in questo quadro generale, mantiene un ruolo fondamentale, da autentico punto di riferimento per Enti Locali, famiglie, associazionismo, agenzie formative varie, che proiettano verso l'istituzione scolastica forti aspettative, la quale

si impegna a sviluppare il proprio progetto formativo in armonia con i bisogni del territorio.

IL PROGETTO EDUCATIVO



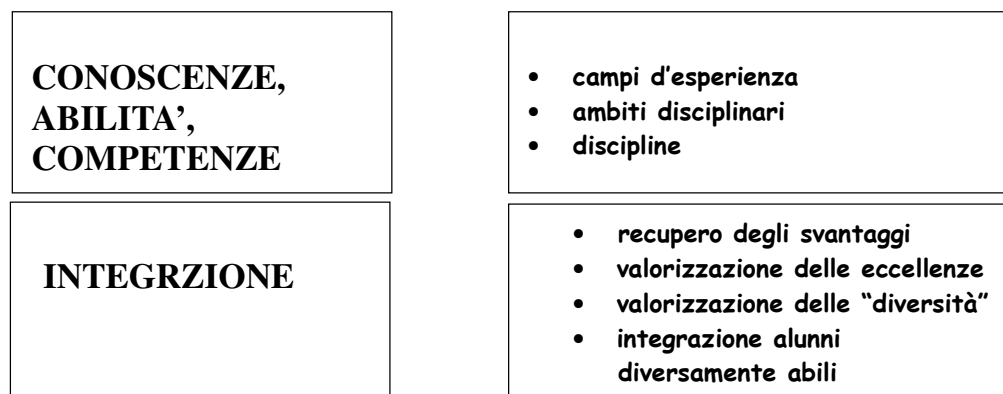
FINALITA' GENERALE DELLA SCUOLA

Il Progetto educativo dell'Istituto Comprensivo di Samugheo condivide la finalità generale della scuola come espressa nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*: **“lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.**

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO EDUCATIVO



LE LINEE GUIDA DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO SONO:



SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • interazione costruttiva con il diverso da sé • riconoscimento dei valori specifici della comunità di appartenenza
VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> • scoperta e valorizzazione delle varie dimensioni della persona • consapevole inserimento nella realtà territoriale • sviluppo della creatività
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo della capacità di lettura attiva e critica della realtà • scoperta e pratica delle attitudini personali in funzione dell'orientamento • gestione dei nuovi bisogni culturali anche attraverso l'uso di tecnologie multimediali • conquista dell'autonomia

LE SCELTE PEDAGOGICHE

La scuola, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle differenze e della identità di ciascuno, pianifica percorsi formativi che tengono conto della realtà personale di ciascun allievo: vissuti, attitudini, contesto socio-familiare, stili cognitivi e relazionali, ritmi di apprendimento, bisogni formativi, ponendo, quindi, al **centro del processo di apprendimento la persona dell'alunno con le sue specificità.**

L'azione delle scuole dell'Istituto è orientata a:

1) fornire gli **strumenti per:**

- capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,
- sapere usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisi,
- imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere gli alunni **protagonisti del proprio processo di apprendimento**, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo,
- saper esplicitare a sé stessi e agli altri la propria visione soggettiva,
- confrontarsi con idee diverse,
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli gli alunni **dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che ci provengono dalla realtà.**

4) creare un **clima relazionale sereno e accogliente,**

- ◆ predisponendo in modo adeguato e curando l'ambiente fisico,
- ◆ rispettando i bisogni fisici, emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dell'alunno,
- ◆ favorendo la socializzazione,
- ◆ riconoscendo le diversità ed aprendosi al confronto,

- ◆ promuovendo l'autonomia di pensiero, il senso critico e la consapevolezza di sé, stimolando la solidarietà tra pari e l'integrazione tra culture diverse

LE STRATEGIE DIDATTICHE

Le scelte pedagogiche sono tradotte nel nostro fare scuola in specifiche strategie didattiche, che, per arricchire e costruire nuove conoscenze ed essere quindi efficaci nel processo di insegnamento apprendimento, debbono:

- partire dalle conoscenze, dalle capacità e dagli interessi di ciascuno,
- considerare i diversi stili di apprendimento, intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza.

LE SCELTE METODOLOGICHE

La scuola organizza la propria azione educativa e didattica sulla base delle seguenti scelte metodologiche:

- ◆ valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel contesto familiare e ambientale,
- ◆ progettare percorsi educativi e didattici intenzionali ed organici, coerenti tra i diversi ordini di scuola,
- ◆ progettare percorsi adeguati alle capacità degli alunni,
- ◆ attivare interventi di recupero, consolidamento e sviluppo,
- ◆ promuovere lo sviluppo di capacità trasversali e la formazione multidimensionale del soggetto,
- ◆ accogliere l'innovazione tecnologica come fonte e strumento di conoscenza,
- ◆ favorire la conoscenza, lo studio e l'utilizzo della lingua sarda, nelle sue diverse varianti, e delle lingue straniere,
- ◆ promuovere rapporti positivi con le famiglie degli alunni,
- ◆ promuovere rapporti proficui con i servizi e gli enti territoriali

PERCORSO DIDATTICO

Le attività si sviluppano in "percorsi didattici" che prevedono l'individuazione dei bisogni, gli obiettivi da raggiungere, le attività da sviluppare nel corso dell'anno, le modalità di attuazione, le verifiche e la valutazione.

La prima verifica del percorso didattico avviene al termine del primo quadrimestre; per tale periodo si prevede la verifica delle attività programmate che deve evidenziare, tra l'altro, le conoscenze acquisite dagli alunni, dopo di che si procede alla modulazione delle attività del secondo quadrimestre.

Percorsi di allineamento e di eccellenza

I percorsi di allineamento prevedono iniziative di sostegno all'eccellenza e iniziative di riallineamento.

Il percorso, per periodi limitati, di riallineamento mira a sostenere le eccellenze e/o a recuperare le conoscenze in tutte le aree disciplinari, con particolare attenzione nelle aree:

- **linguistica;**
- **matematica.**

L'intervento di allineamento si svolge in orario antimeridiano e pomeridiano.

L'attività si svolge nello stesso arco di tempo per realizzare percorsi individualizzati con gruppi ristretti di alunni.

Le attività di ampliamento e sostegno si attuano, in linea di massima, salvo diverse indicazioni dei Consigli di Classe, nel primo quadrimestre.

Flessibilità didattica

Per rispondere alla necessità di adeguare il più possibile il curricolo alle esigenze specifiche della scuola, per articolare in modo flessibile il rapporto docente-alunno e per modulare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento degli alunni, la scuola auspica la seguente flessibilità didattica:

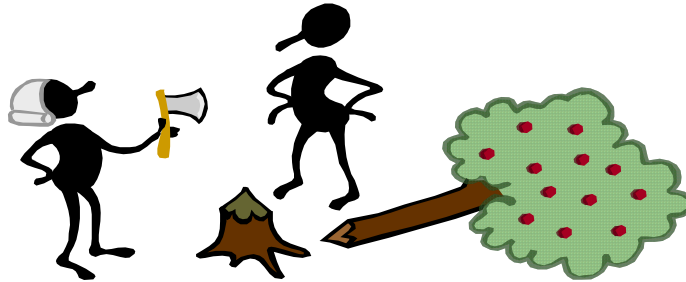
- individuazione delle discipline, delle attività aggiuntive e della quota facoltativa del curricolo, riconducibili alle macroaree di insegnamento;
- introduzione di nuove discipline, nell'ambito del 20% della quota del curricolo, nelle quali gli alunni possono ottimizzare l'uso delle proprie capacità;
- compensazione tra le diverse discipline, nell'ambito del 20% della quota del curricolo, con restituzione dei debiti e dei crediti di orario;
- valorizzazione delle potenzialità degli allievi con moduli di arricchimento curricolare.

Flessibilità organizzativa

La scuola adotta la seguente flessibilità organizzativa:

- ✓ inizio delle lezioni il giorno 17/09/12, come stabilito dal Consiglio d'Istituto, per i tre ordini di scuola;
- ✓ possibile articolazione flessibile del gruppo classe in moduli con attività di accoglienza sia prima che dopo l'ingresso a scuola;
- ✓ possibile aggregazione di insegnamenti in ambiti disciplinari;
- ✓ compresenze nella scuola dell'infanzia per occasioni particolari - Natale, Carnevale, Pasqua, visite guidate .

IL CURRICOLO



Premessa

Per curricolo si intende l'elaborazione del percorso di formazione e istruzione attraverso cui la scuola si impegna a far raggiungere agli alunni gli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

La rappresentazione del curricolo ha come punto centrale il concetto di competenza intesa come *consapevole padronanza di conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche agite attraverso intenti autonomi e responsabili*, attraverso i saperi che hanno principio dai contesti di apprendimento motivanti.

La scuola è invitata ad elaborare il suo modello di curricolo in relazione al suo specifico oggetto: lo sviluppo dell'apprendimento, ormai diventato uno dei diritti fondamentali (art. 21 – Legge n. 59/97) di precipua competenza della scuola e che solo essa può affrontare essendo *sua* responsabilità rispondere al proprio irrinunciabile contenuto.

La scuola diventa un luogo di esperienza, di approfondimento e di studio di problemi che si ritengono significativi per i soggetti che li affrontano. *La scuola, dunque, non è il luogo dove è dato un curricolo, ma è il luogo dove si costruisce un curricolo* come percorso di vita nel rispetto :

- delle finalità
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze
- degli obiettivi di apprendimento

Secondo quanto previsto dal DPR 275/99 esso si articola in due aree:

- ✚ **area prescrittiva**
- ✚ **area facoltativa.**

AREA PRESCRITTIVA DEL CURRICOLO

La Scuola, attraverso la realizzazione degli **obiettivi formativi** espressi nel POF, declinati in termini di SAPERE – SAPER FARE – SAPER ESSERE – SAPER STARE CON GLI ALTRI, concretizza gli **obiettivi generali, specifici e i profili in uscita** delle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si articola attraverso

- **Campi d'esperienza (Sc. dell'Infanzia)**
- **Discipline (Sc. Primaria e Sc. Secondaria di I° Grado)**

CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE

La progettazione educativo - didattica promuove:

- ✓ l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- ✓ la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

Il facoltativo raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le discipline stesse in ottemperanza a una proficua trasversalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli Obiettivi di apprendimento sono definiti:

- ❖ al termine della scuola dell'infanzia;
- ❖ al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria;
- ❖ al termine del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado.

Sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze vengono individuati:

- ❖ al termine della scuola dell'infanzia;
- ❖ al termine della scuola primaria;
- ❖ al termine della scuola secondaria di 1° grado.

I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo armonico e integrale dell'alunno.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Sulla base delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, l'Istituto costruisce un **curricolo unitario, in continuità educativa e didattica**, a partire dai Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia fino alle Discipline nelle Scuole del primo ciclo d'istruzione, Primaria e secondaria.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Scuola Secondaria di I° e Scuola Primaria (DISCIPLINE, OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO E COMPETENZE)</p>	<p>STORIA Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale</p> <p>GEOGRAFIA Orientamento Linguaggio della geograficità Paesaggio Regione e sistema territoriale</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>RELIGIONE</p>	<p>EDUCAZIONE FISICA Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>MUSICA</p> <p>ARTE E IMMAGINE Esprimersi e comunicare</p> <p>Osservare e leggere le immagini</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>ITALIANO Ascolto e parlato Lettura Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (nella scuola Secondaria di I°) Ascolto Parlato Lettura Scrittura Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (a partire dalla classe V della Scuola Primaria)</p>	<p>MATEMATICA Numeri Spazio e figure Relazioni (e funzioni, Scuola Second. I°) Dati e previsioni</p> <p>SCIENZE Scuola Secondaria I° Fisica e chimica Astronomia e Scienze della Terra Biologia</p> <p>Scuola Primaria Esplorare e descrivere oggetti e materiali (trasformazioni, classe V)</p> <p>Osservare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente</p> <p>TECNOLOGIA Vedere e osservare (sperimentare, classe terza Secondaria di I°) Prevedere e immaginare (e progettare, classe terza Secondaria di I°) Intervenire e trasformare (produrre, classe terza Secondaria di I°)</p>
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Scuola dell'Infanzia (CAMPID'ESPERIENZA)</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO Conoscere le tradizioni della famiglia e del territorio</p>	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO Trovare divertimento nel movimento e sperimentare schemi corporei</p>	<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI Sperimentare e combinare elementi musicali di base</p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura</p>	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO Collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana</p>

Attraverso il presente curriculum la scuola si pone i seguenti obiettivi:

- 1) recuperare degli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà di apprendimento.
- 2) rimuovere atteggiamenti e comportamenti di diffidenza o di rifiuto nei confronti della scuola;
- 3) valorizzare e potenziare le individualità al fine di:
 - a) ridurre la dispersione scolastica;
 - b) evitare l'insuccesso scolastico e le pluriripetenze;
 - c) stimolare e valorizzare le "eccellenze";
- 4) sostenere la crescita delle capacità autonome di studio;
- 5) rafforzare le attitudini all'interazione sociale;
- 6) organizzare ed accrescere le conoscenze e abilità;
- 7) curare la dimensione sistemica delle discipline;
- 8) sviluppare le conoscenze e le abilità degli alunni riferiti agli obiettivi formativi della scuola, che vengono individuati facendo riferimento alle linee programmatiche dei programmi del '79 e alle Indicazioni Nazionali del 31/07/07;
- 9) apprendere le tecnologie informatiche;
- 10) guidare gli alunni ad orientarsi per operare scelte consapevoli;
- 11) favorire la trasformazione delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio in competenze;
- 12) potenziare, favorire, curare la memoria degli alunni anche attraverso esercizi di memorizzazione di elementi significativi delle varie discipline (poesie, brani della letteratura italiana, tabelline, regole etc.).

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Samugheo, pertanto, prevede:

- insegnamenti obbligatori in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 31/07/07 modulati secondo le esigenze di apprendimento degli alunni;
- flessibilità organizzativa e didattica di cui al decreto Legislativo 275/99, che tende a rendere l'offerta formativa più funzionale all'esigenza formativa degli alunni, introducendo attività diverse nell'ambito della flessibilità del 20% dell'orario di cattedra. La collaborazione con le famiglie e i servizi specialistici del territorio costituiscono punti importanti per raggiungere una migliore strategia per lo sviluppo e la socializzazione degli utenti.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

Gli obiettivi comportamentali condivisi integrano e realizzano le finalità formative dell'Istituto nell'ambito del regolamento disciplinare degli alunni. Dunque, gli alunni dovranno:

- a) acquisire un comportamento responsabile ed autonomo:
 - presentarsi a scuola con tutto il necessario;
 - controllare la propria aggressività e mantenere un comportamento corretto anche in assenza di controlli;
 - rispettare le persone e le cose a scuola e fuori;
- b) socializzare con i compagni e con gli operatori scolastici:
 - conoscere e rispettare le elementari regole di vita comunitaria (turni per uscire, per parlare, per intervenire);
 - saper ascoltare gli altri;
 - esprimere le proprie opinioni in maniera pacata, senza offendere chi la pensa in modo diverso;
 - accettare tutti come compagni di lavoro.

ATTIVITÀ DEL CURRICOLO

Le attività sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici, rispecchiano gli indirizzi principali della scuola e caratterizzano i percorsi formativi. Esse mirano allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità in relazione ai diversi ordini di scuola, riferite ai campi educativi, agli ambiti disciplinari e alle discipline di studio, verso acquisizioni di competenze, facendo evolvere situazioni di disagio e favorendo le eccellenze.

I Consigli di Classe, attraverso il processo di mediazione devono:

1. Favorire la crescita e la valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno;
2. Assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per raggiungere livelli culturali adeguati al sapersi orientare e a proseguire gli studi attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con le attitudini e le scelte personali;
3. Aiutare gli alunni a trasformare le conoscenze e le abilità in competenze.

Pertanto verranno realizzate attività che mirano a far sì che ogni alunno venga guidato a:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Capire e farsi capire dagli altri;
- Interagire con l'ambiente che lo circonda;
- Prendere coscienza di sé;
- Affrontare le diverse situazioni in modo sereno;
- Avviare all'acquisizione del senso estetico;
- Intuire l'importanza delle azioni positive e praticarle.

SCUOLA PRIMARIA

- Esprimersi in modo personale e creativo;
- Interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale;
- Prendere coscienza delle proprie azioni e collaborare in modo positivo;
- Attivare modalità di soluzioni ai problemi che si incontrano;
- Cogliere l'importanza dei sistemi simbolici e culturali;
- Acquisire il senso estetico;
- Cogliere aspetti positivi e negativi in diverse situazioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- Risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- Comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- Maturare il senso del bello;
- Conferire senso alla vita



I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro



- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

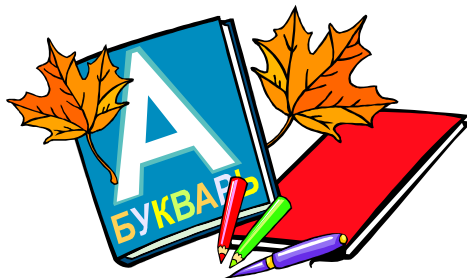
Oggetti, fenomeni, viventi

Numero e spazio

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA



OBIETTIVI GENERALI

Classi I/II /III

ITALIANO

1. Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente;
2. Leggere e comprendere;
3. Produrre e rielaborare scritti;
4. Riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.

INGLESE

1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi;
2. Leggere e comprendere brevi testi;
3. Produzione scritta di testi semplici.

STORIA

1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze, riconoscendo i rapporti di successione;
2. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte orale e scritta;
3. Leggere ed interpretare le testimonianze del passato.

GEOGRAFIA

1. Orientarsi nello spazio;
2. Osservare, descrivere, confrontare paesaggi con l'uso di carte e rappresentazioni;
3. Riconoscere gli elementi naturali e non del territorio;
4. Riconoscere le trasformazioni dell'uomo nell'ambiente.

MATEMATICA

1. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto;
2. Operare con figure geometriche;
3. Effettuare misure di grandezza con modalità convenzionali e non.

SCIENZE/TECNOLOGIA

1. Osservare, riconoscere e descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana;
2. Stabilire e comprendere criteri di rispetto per l'ambiente.

MUSICA

1. Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali usando la voce e/o la gestualità;
2. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.

ARTE E IMMAGINE

1. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo;
2. Rielaborare creativamente messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.

CORPO/MOVIMENTO/SPORT

1. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse;
2. Rispettare le regole dei giochi dello sport praticati.

RELIGIONE CATTOLICA

1. Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della religione cattolica;

COMPORAMENTO

1. Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola;
2. Impegno;
3. Relazione con gli altri.

Classi IV/ V

ITALIANO

1. Ascoltare e comprendere testi orali di diverso tipo;
2. Produrre e rielaborare testi scritti, riconoscere la struttura la funzione e gli usi della lingua;
3. Arricchire il lessico.

INGLESE

1. Ascoltare, leggere, comprendere e comunicare oralmente;
2. Produrre brevi testi;
3. Padroneggiare alcune semplici strutture grammaticali.

STORIA

1. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze, riconoscendo i rapporti di successione;
2. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte orale e scritta;
3. Conoscere ed usare termini specifici nel linguaggio disciplinare.

GEOGRAFIA

1. Orientarsi nello spazio;
2. Osservare,descrivere, confrontare paesaggi con l'uso di carte e rappresentazioni;
3. Riconoscere gli elementi naturali e non del territorio;
4. Riconoscere le rilevanti modifiche apportate dall'uomo al territorio.

MATEMATICA

1. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto;
2. Conoscere le proprietà delle figure geometriche e operare con esse;
3. Riconoscere, rappresentare e risolvere il problema.

SCIENZE/TECNOLOGIA

1. Riconoscere e descrivere i fenomeni principali del mondo fisico e biologico;
2. Esplorare la realtà, utilizzando procedure dell'indagine scientifica.

MUSICA

1. Usare le risorse espressive della vocalità per leggere, recitare, cantare;
2. Riconoscere aspetti fondamentali del linguaggio musicale;
3. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate.

ARTE E IMMAGINE

1. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere e produrre messaggi visivi;
2. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo anche appartenenti al nostro patrimonio culturale ed artistico.

CORPO/MOVIMENTO/SPORT

1. Padroneggiare e organizzare condotte motorie sempre più complesse;
2. Assumere corrette abitudini igienico/sanitarie connesse alla vita comune e all'attività sportiva.

RELIGIONE CATTOLICA

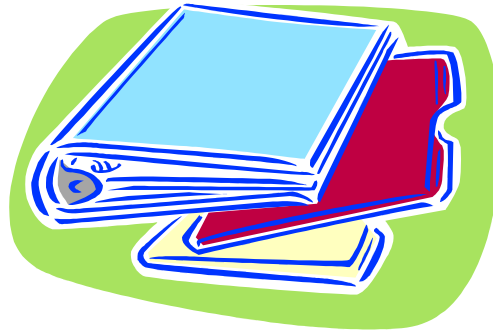
1. Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia e contenuti essenziali della religione cattolica.

COMPORAMENTO

1. Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola;
2. Impegno;
3. Relazione con gli altri.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSI: PRIMA - SECONDA – TERZA



OBIETTIVI GENERALI

ITALIANO

1. Leggere con espressione, decodificare e conoscere le varie strategie di efficacia della lettura;
2. Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma gli elementi costitutivi e gli scopi dei vari testi;
3. Produrre testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari, espositivi, epistolari, espressivi, poetici, narrativi, descrittivi, regolativi, testi d'uso;
4. Utilizzare tecniche di costruzione della frase in base al profilo comunicativo;
5. Riconoscere e distinguere gli elementi grammaticali e storico-evolutivi della lingua;
6. Esprimersi oralmente con chiarezza e proprietà lessicale attenendosi al tema, ai tempi e alle modalità richieste dalla situazione.

INGLESE

1. Interagire in semplici dialoghi relativi alla vita quotidiana e al proprio vissuto
2. Comprendere le informazioni globali e specifiche di un semplice testo orale e/o scritto.
3. Produrre semplici testi orali e scritti con padronanza di lessico e funzioni comunicative appropriate.
4. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura e della civiltà anglosassone.

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

1. Comprendere in modo globale parole, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe e alla sfera personale;
2. Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti;

3. Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti personali e familiari riguardanti la vita quotidiana;
4. Riferire in lingua italiana il senso globale di un breve testo, orale o scritto, in lingua straniera relativo alla sfera del quotidiano;
5. Produrre testi scritti di varia tipologia. Produrre testi orali su argomenti noti d'interesse personale, utilizzando espressioni familiari di uso quotidiano;
6. Partecipare a conversazioni su temi noti riguardanti l'ambito personale e la quotidianità.
7. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura e della civiltà francese.

STORIA

1. Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare;
2. Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti;
3. Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale;
4. Collocare gli eventi nel loro preciso contesto storico.

GEOGRAFIA

1. Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini;
2. Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio del proprio comune, della propria regione, dell'Italia e dell'Europa, del mondo, per conoscere e comprendere l'ambiente fisico e umano e la sua organizzazione;
3. Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo;
4. Comprendere e usare il linguaggio specifico.

MATEMATICA

1. Analizzare e comprendere problemi, formulare ipotesi ed individuare strategie di risoluzione;
2. Esplorare e rappresentare le principali figure della geometria bi/tridimensionale e calcolare le grandezze ad esse connesse;
3. Conoscere definizioni, regole, proprietà e formule;
4. Conoscere ed applicare le tecniche e i procedimenti di calcolo e di misura in situazioni diverse;
5. Utilizzare in modo corretto termini e simboli della disciplina;
6. Conoscere gli elementi specifici della disciplina.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

1. Osservare e descrivere fenomeni fisici, chimici, naturali;
2. Rilevare, organizzare, interpretare dati;
3. Conoscere gli elementi fondamentali della disciplina;
4. Valutare l'importanza di un comportamento corretto in relazione all'ambiente;
5. Esprimere quanto osservato e rilevato in modo chiaro ed essenziale.

TECNOLOGIA

1. Conoscere caratteristiche di alcuni materiali;
2. Conoscere i cicli di produzione dei materiali;
3. Progettare e realizzare un semplice oggetto utilizzando i materiali studiati;

4. Conoscere e realizzare le principali costruzioni geometriche;
5. Saper usare le scale di ingrandimento e di riduzione.

MUSICA

1. Comprendere e usare il linguaggio specifico;
2. Esprimersi vocalmente e utilizzare mezzi strumentali;
3. Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali;
4. Rielaborare personalmente i materiali sonori.

ARTE E IMMAGINE

1. Rappresentare graficamente oggetti piani e solidi;
2. Discernere i colori in: primari, secondari, terziari;
3. Cogliere l'espressività del colore;
4. Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi;
5. Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo;
6. Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi;
7. Individuare, fra quelli presi in esame, il periodo di appartenenza di un'opera d'arte.

CORPO/MOVIMENTO/SPORT

1. Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione;
2. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica;
3. Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate;
4. Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione;
5. Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione,
6. Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici.

RELIGIONE CATTOLICA

1. Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni;
2. Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei Vangeli, confrontandoli con i dati della ricerca storica;
3. Ricostruire le tappe della storia di Israele e la composizione della Bibbia;
4. Documentare come le opere di Cristo abbiano ispirato scelte di vita fraterna e di carità nella storia.

COMPORTEMENTO

1. Rispetto delle regole della vita scolastica;
2. Rispetto dell'autorità dell'adulto;
3. Rispetto dei compagni;
4. Rispetto del materiale proprio ed altrui;
5. Rispetto dell'ambiente scolastico.

AREA FACOLTATIVA DEL CURRICOLO

La scuola propone **percorsi di integrazione** per un'offerta formativa più ricca e mirata, in accordo con gli alunni, le famiglie e il territorio.

A tal proposito il curricolo si arricchisce con:

- **esperienze progettuali** comuni ai tre ordini di scuola: accoglienza, continuità, orientamento, attività sportive,
- **attività laboratoriali**, anche con intervento di operatori esterni, diversificate per ciascun ordine di Scuola;
- **attività di individualizzazione** in ambito disciplinare;
- **visite guidate e viaggi d'istruzione.**

Ciascuna sede scolastica predispone un proprio quadro progettuale di iniziative di arricchimento e integrazione del curricolo, che assolvono a diverse importanti funzioni:

- creare spazi di recupero per situazioni di difficoltà e di disagio;
- arricchire e ampliare il curricolo per tutti gli alunni e consentire maggiori opportunità di apprendimento e di sviluppo;
- sostenere e sviluppare processi di apprendimento nelle singole aree disciplinari;
- far fronte, in forma interdisciplinare, alle emergenze educative trasversali alle varie discipline, a forte impatto sociale, per le quali alla scuola viene assegnato un ruolo fondamentale e decisivo (educazione alla convivenza civile).

La progettazione complessiva segue i criteri sotto riportati:

- individuazione dei curricoli disciplinari di livello
- individuazione degli interventi per gli alunni in situazione di handicap e degli alunni in situazione di svantaggio socio-familiare.

L'Istituto propone:

1. il percorso di **valorizzazione della lingua, cultura, storia, ambiente locale e della Sardegna**, sia ai sensi della L.R. n. 26/97, integrata con le iniziative sulle lingue e culture minoritarie ai sensi della L. n. 482/99 sia con le iniziative legati allo studio dell'ambiente, inteso in senso lato, anche in collaborazione ed in rete con altre istituzioni scolastiche e con gli Enti locali territoriali;
2. il percorso relativo all'**uso delle tecnologie informatiche e delle lavagne interattive** le L.I.M.
3. le **iniziative**, aventi valore educativo e sociale, **proposte dagli enti locali territoriali** o da **agenzie formative qualificate** del territorio o a **livello provinciale o regionale**;
4. progetti di recupero e consolidamento
5. i percorsi e le attività di **raccordo** e di **continuità** sia **orizzontali** che **verticali**;
6. percorsi formativi legati alle **visite guidate, viaggi di istruzione, scambi scolastici e culturali.**
7. partecipazione dei singoli plessi e/o delle singole classi a concorsi e iniziative aventi finalità formativo/ educative e validità metodologico/didattica.

LA LINGUA SARDA

A partire dalla fine degli anni novanta la legislazione europea, regionale e nazionale avvia un lungo cammino verso una sempre maggiore tutela delle lingue e delle culture di minoranza, nonché offre possibilità normative per il loro impiego come lingua veicolare nell'attività didattica.

Infatti nel 1992 viene pubblicato la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, mentre nel 1995 la convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali. Nel 1997 il Consiglio regionale della Sardegna vota la legge sulla lingua e la cultura sarda (L.R. n. 26 del 15 ottobre 1997), dove agli articoli 13, 17, 18, 20 si menziona la scuola come il dove avviare percorsi didattici di lingua e letteratura sarda, storia della Sardegna, storia dell'arte, tradizioni popolari, geografia ed ecologia della Sardegna, diritto – in riferimento alle consuetudini locali dell'isola e al diritto regionale. Le istituzioni scolastiche possono dunque avviare progetti di cui sopra avvalendosi delle possibilità offerte dalla flessibilità didattica, nonché presentare richieste di finanziamento all'Assessorato Regionale all'Istruzione, Cultura, Spettacolo e Sport ai sensi della legge n. 26/97.

Nel dicembre del 1999 lo Stato italiano approva un legge di riconoscimento e tutela delle minoranze linguistiche (L. n. 482 del 15 dicembre 1999). Per le attività educative e di insegnamento, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado si può impiegare, accanto all'italiano, la lingua di minoranza. Le istituzioni scolastiche, avvalendosi anche della flessibilità oraria e del monte ore del 20%, possono deliberare le attività per l'insegnamento della lingua di minoranza e delle tradizioni culturali della comunità linguistica tenendo conto anche delle richieste dei genitori degli alunni. Al momento della pre-iscrizione, infatti, i genitori possono scegliere, se vogliono, per i propri figli, l'utilizzo della lingua di minoranza.

Alla luce delle modifiche normative di cui sopra, l'Istituto Comprensivo Samugheo, fatto salvo il principio della libertà d'insegnamento dei docenti, avvia attività sperimentali di insegnamento della lingua sarda anche utilizzando la flessibilità didattica e il monte ore del 20%, si avvale degli strumenti normativi e finanziari delle leggi per la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche, lavora in sinergia con le risorse, materiali e finanziarie, offerte dal territorio, in particolare dalle Amministrazioni comunali e dagli sportelli linguistici comunali, predispone corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

I NUOVI LINGUAGGI - INFORMATICA

La scuola ha beneficiato dei finanziamenti previsti in questi anni per l'istituzione di laboratori informatici nei diversi plessi della scuola. Sono in dotazione all'Istituto alcune lavagne L.I.M.: scuola secondaria di 1° grado, alla scuola primaria.

Sono stati promossi a favore dei docenti corsi di alfabetizzazione informatica e/o di approfondimento per l'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO

Questa attività comprende una serie di operazioni didattiche volte ad aiutare gli alunni che si trovino momentaneamente in difficoltà.

L'attività di recupero deve essere un intervento ben definito e delimitato per quanto riguarda gli obiettivi, i contenuti e i tempi.

L'attività di recupero delle abilità di base si svolgerà mediante interventi individualizzati, che consistono nell'affiancare l'alunno nel lavoro con attività di supporto e di guida affinché raggiunga una sempre maggiore autonomia operativa.

Nelle classi a tempo prolungato (Scuola Secondaria) il recupero verrà attuato durante le ore di compresenza previste nel normale orario delle attività didattiche.

Eventuali corsi di recupero verranno tenuti da docenti che si dichiareranno disponibili a portare avanti tali attività e che presenteranno progetti dettagliati al riguardo.

In particolare con la CM 29/04 si dà importanza ai LARSA (laboratorio di recupero e di potenziamento) che consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni dando spazio ai diversi stili cognitivi, diverse intelligenze e diversi ritmi d'apprendimento.

Istruzione domiciliare e/o ospedaliera

In caso di prolungate assenze (superiori ai 30 giorni) dovute ad ospedalizzazione e/o degenze a casa conseguenti ad interventi chirurgici o particolari riabilitazioni, si prevede di attivare un percorso individualizzato di istruzione domiciliare, che consenta all'alunno (con o senza bisogni speciali) di seguire la programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe, in modo da fronteggiare un eventuale rallentamento nello sviluppo degli apprendimenti.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

La loro attuazione dovrà rispettare alcuni principi:

- al momento della presentazione del Progetto, si rende necessaria i nominativi dei docenti accompagnatori ;
- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e tematiche che privilegiano la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un numero di partecipanti per classe non inferiore ai 2/3 dei frequentanti;
- il numero dei docenti verrà stabilito relativamente alle esigenze e ai bisogni di ogni singola classe;
- il costo del viaggio a carico dei genitori non deve essere molto alto, ciò per evitare discriminazioni tra i partecipanti;
- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite (bisogna evitare che il viaggio sia assorbito da lunghi spostamenti);
- realizzare non più di un viaggio nel corso dell'a.s.

Le visite guidate all'interno del paese e/o del territorio si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità del docente interessato che deve, prima di effettuare le visite, annotare l'uscita su un apposito registro, indicando l'ora d'uscita, la classe interessata e l'attività in svolgimento e comunicarlo al Capo d'Istituto e/o al suo Collaboratore.

E' necessaria per qualsiasi uscita l'autorizzazione dei genitori.

ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO

L'interazione tra accoglienza e continuità è fondamentale, al fine di realizzare un clima sereno in cui gli operatori e gli alunni trovano piacere a stare a scuola; è indispensabile, pertanto, predisporre un ambiente basato sulla comunicazione ed il dialogo, per una serena e proficua partecipazione.

La Scuola attua, a tale scopo, un progetto di accoglienza, concepita come “stile educativo” per un clima sereno, destinato ad alunni e docenti, che si realizzerà non solo nel primo periodo di attività scolastiche, ma costituirà il punto di riferimento per l'intero anno. Le attività relative al progetto saranno funzionali ai diversi ordini.

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato del soggetto il quale costruisce così la sua particolare identità.

Un'azione educativa corretta richiede un progetto educativo continuo proponendosi di prevenire le difficoltà che, specie nel passaggio tra diversi ordini di scuola, spesso si è riscontrato e che possono essere stati causa di fenomeni come la dispersione scolastica. In considerazione di ciò si metteranno in atto le strategie educativo-didattiche che garantiscono il raccordo in verticale fra scuola e scuola e in orizzontale tra scuola ed extrascuola, ciò sarà maggiormente garantito dalla verticalizzazione della scuola.

La Scuole attuano un progetto di accoglienza, concepita come "stile educativo" per un clima sereno, destinato ad alunni, genitori e docenti:

1. Ultima Classe della Scuola dell'Infanzia e prima classe della Primaria;
 - per gli alunni: percorso formativo (conoscenza di sé);
 - per i docenti: attività di raccordo con gli insegnanti delle Scuole di provenienza;
 - per i genitori: incontri con i docenti della Scuola Primaria.
2. Classe quinta della Primaria e prima classe della Secondaria di I grado:
 - per gli alunni: percorso formativo (conoscenza di sé);
 - per i docenti: attività di raccordo con gli insegnanti delle Scuole di provenienza;
 - per i genitori: incontri con i docenti della Scuola Media.
3. Classi seconde della Secondaria di I grado:
 - per gli alunni: percorso formativo (pianificazione ed organizzazione dello studio; conoscenza della realtà locale);
 - per i genitori: incontri con i docenti della Scuola Media.
4. Classi terze della Secondaria di I grado:
 - per gli alunni: percorso formativo (conoscenza dei percorsi scolastici; guida alla scelta);
 - per i docenti: attività di raccordo con i colleghi della Scuola Secondaria di II grado;
 - per i genitori: incontri con i docenti della Scuola Secondaria di I e II grado.



Da realizzare nell'ambito dell'orario curricolare ed extra-curricolare

	Plesso	Progetto	Docente referente
INFANZIA	Allai	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua Inglese ▪ Attività motoria 	Ladu F. Cherchi Patrizia
	Ardauli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua Inglese ▪ Attività motoria 	Farai Silvana e Loi A. Assunta
	Busachi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inglese 	Ghisu e Masala 8 (Inseg. Inglese)
	Fordongianus	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua Inglese ▪ Attività motoria 	Mula Angela e Faedda Paola
	Nughedu Santa Vittoria	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua Inglese ▪ Attività motoria 	Scanu A. Maria e Scanu Rita
	Samugheo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lingua Inglese ▪ Lingua Sarda 	Bissiri L. Trogu M. F. e Demelas A. B.
	Ula Tirso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività motoria ▪ Inglese 	Bosu M G (Pinna Davide) Pinna Laura (Piras Daniela)
PRIMARIA	Fordongianus	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione alunno straniero 	Porcu R.
	Neoneli	<ul style="list-style-type: none"> • Visita guidata al parco Sardegna in miniatura • Natale insieme • Recupero ambito linguistico • Recupero “Leggo e scrivo” 	Pinna M. Putzolu Sandra Scanu Giovanna Pinna M.
	Samugheo	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero /consolidamento/potenziamento classi 5 A/B 	Pinna Angela e Palmas Giovanna
SECONDARIA	Samugheo Ardauli Busachi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Poesias in sardu (Samugheo) ▪ Recupero francese (Samugheo) ▪ Viaggio istruzione Roma ▪ Recupero/potenziamento/consolidamento per l'esame (Samugheo) ▪ Orientamento formativo informativo ▪ Scuola Aperta (Ardauli) ▪ Gemellagio Samugheo/Villaurbana ▪ Giornata sportiva, fase di istituto corsa campestre 	Fadda Serafina Saetti A. M. Patta G. Patta G. Patta G. Pinna A. Saetti A. M. Pischedda M. Luisa e Urru Antonella

Progetti con esperti esterni

Il DS comunica che tali progetti non potranno iniziare prima di gennaio 2014 in quanto non possono essere retribuiti con il FIS ed occorre aspettare la comunicazione dei fondi disponibili da parte del DSGA con il programma annuale.

	Plesso	Progetto	Docente referente
INFANZIA	Allai	▪	
	Ardauli	▪ Musicoterapia	Mucili Giuseppina
	Busachi	▪	
	Fordongianus	▪ Dipingere con i grandi maestri (arte)	Mucili Giuseppina
	Nughedu Santa Vittoria	▪	
	Samugheo	▪ Dipingere con i grandi maestri (arte) ▪ Musicoterapia	Mucili Giuseppina Mucili Giuseppina
	Ula Tirso	▪ Dipingere con i grandi maestri (arte) ▪ Educazione alimentare: un viaggio pieno di sapori	Bosu M. Giovanna e Pinna Laura
PRIMARIA	Fordongianus	• Biodanza	Giglio Susanna (esperta)
	Neoneli	• Dipingere con i grandi maestri (arte)	Spiga Maddalena
	Samugheo	• Dipingere con i maestri (arte) • Musica • Musicoterapia	Spiga Maddalena Spiga Maddalena Mucili Giuseppina
SECONDARIA	Samugheo Ardauli Busachi	▪ Taekwondo (Samugheo) ▪ Musicoterapia (Samugheo)	Pischedda M. Luisa Mucili Giuseppina

Progetti con esperti esterni e con finanziamenti erogati da enti locali –COMUNI- (per intero e non)

	Plesso	Progetto	Docente referente
PRIMARIA	Fordongianus	▪ Biodanza	
	Fordongianus	▪ Ricicliamo	

Impegno orario degli alunni e validità anno scolastico

Validità anno scolastico

Gli alunni devono seguire il monte ore delle attività di base più il monte ore delle attività opzionali- laboratoriali legate alle discipline.

Per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto del disposto dell'art. 11 del Decreto L.vo n° 59/2004, visto il DPR del 22/06/2009 n° 122, vista la circ.n° 20 del MIUR del 4/3/2011, considerato che il Collegio dei Docenti può autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico (comma 10, art. 2 DPR 122/09), considerato che il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento (comma 5, art. 1 DPR 122/09), si osserveranno per l'anno scolastico 2013/2014 i seguenti criteri concernenti la validazione dell'anno in corso e la valutazione finale:

Nel caso di alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata, al fine di validare l'anno scolastico sono ammesse deroghe nel rispetto dei seguenti criteri generali.

Sono possibili deroghe in casi eccezionali e debitamente documentate per:

- a) situazione di trasferimento del nucleo familiare;
- b) malattie;
- c) terapie e/o cure programmate
- d) ragazzi diversamente abili impegnati in recupero di abilità presso centri specializzati.

Nei casi di deroghe, gli alunni non possono effettuare altre assenze che superino ulteriori 30 ore, fatta eccezione per gli alunni diversamente abili (di cui alla lettera c), i quali per disposizioni medico-specialistiche non possono seguire per l'intero orario giornaliero le attività didattiche.

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI



In conformità con il dettato costituzionale e con la Legge 104/ 1992, la Scuola deve garantire una serie di condizioni che consentano a tutti gli alunni, ed in particolare modo a quelli che vivono una situazione di svantaggio, di esercitare il proprio diritto all'educazione- istruzione. Per ciascuno alunno con bisogni speciali la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell'ASL. O privati, predisporre un apposito Piano Educativo Individualizzato per la cui attuazione ci si avvale di insegnanti specializzati di sostegno alle classi e, se necessario, di personale educativo messo a disposizione dall'Ente Locale.

La Scuola persegue l'obiettivo di favorire la massima continuità verticale ed un elevato grado di continuità orizzontale, coordinando gli interventi tra scuola, famiglia ed altre agenzie presenti sul territorio, seguendo delle modalità operative di seguito specificate:



Sul piano formativo si opererà mirando al progressivo conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- miglioramento del quadro affettivo – relazionale;
- raggiungimento di una migliore autonomia personale e sociale;
- promozione della capacità percettive e psicomotorie;
- sviluppo delle capacità espressive e cognitive.

Nell'ambito dell'attuazione dell'integrazione degli alunni diversamente abili, si segnalano i seguenti punti di forza:

1. L'insegnante di sostegno è di supporto alla classe, soprattutto quando si evidenziano situazioni di disagio, per favorire l'attuazione di interventi didattici volti a migliorare l'inserimento affettivo-relazionale e cognitivo degli alunni in difficoltà.
2. Gli insegnanti di sostegno concordano con il Consiglio di Classe il piano di lavoro, che prevede le attività didattiche da svolgere in compresenza e le relative modifiche e valutazioni in itinere. Si privilegiano le attività per classi aperte, sia per corso, sia per classi parallele.
3. Al fine di promuovere lo sviluppo di adeguati rapporti relazionali tra gli alunni, si deve favorire la formazione di gruppi lavoro, utilizzando l'attività di mentoring tra compagni; nei casi in cui ciò non sia possibile, si deve adottare una disposizione dei banchi adeguata alle esigenze relazionali dell'alunno.
4. Nelle situazioni di particolare gravità il Consiglio di Classe prevede un progetto particolareggiato, anche triennale, che favorisca lo sviluppo delle potenzialità e dell'integrazione all'interno della struttura scolastica e della società superando i tradizionali schemi disciplinari e coinvolgendo la famiglia e altre agenzie educative.
5. L'orario di lavoro dell'insegnante è funzionale alla situazione degli alunni e sarà sempre in funzione della didattica mirata. Tale orario deve essere flessibile e suscettibile di modifiche in rapporto alle esigenze che, via via, si manifestano.
6. La valutazione degli alunni in situazione di svantaggio deve tener conto, per ciò che riguarda le classi intermedie, del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto Educativo Personalizzato. Per gli esami di licenza media gli alunni devono conseguire competenze riconducibili, in ogni caso, agli obiettivi della scuola Secondaria di I grado.

Nel nostro istituto E' stata inoltre individuata un'area di disagio , composta da alunni con forti difficoltà di relazione e di apprendimento.

Il Bisogno Educativo Speciale (BES) è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e di apprendimento, espressa in un **funzionamento problematico**, in termini di danno, ostacolo, stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di una risposta formativa individualizzata. Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato. Quindi quella dei BES è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia i vari tipi di disabilità e i deficit specifici di apprendimento clinicamente diagnosticati.

Il concetto di BES è fondato sulla base ICF-CY (OMS, 2007), che obbliga a considerare la globalità e la complessità dei funzionamenti delle persone. È capace di considerare

globalmente tutti i fattori coinvolti nell'inclusione dei soggetti con disabilità e, più in generale, di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nelle classi si trovano anche soggetti con varie difficoltà emozionali (timidezza, collera, ansia ecc.) con difficoltà comportamentali e nelle relazioni. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare.

L'Istituto comprensivo di Samugheo è una scuola che accoglie le istanze del territorio, che cerca di rinsaldare i rapporti con le famiglie attraverso la sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità.

La scuola vuole assicurare, nel rispetto delle capacità e dei ritmi cognitivi personali, l'arricchimento formativo di tutti gli alunni in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo e promuova il benessere psicofisico degli allievi e sullo stare bene a scuola. È dunque fondamentale che la scuola comunichi nella sua offerta formativa e concordi con le famiglie e la comunità locale alcune decisioni strategiche e operative:

1. Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo;
2. Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
3. Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non

P.A.I.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

La nota ministeriale del 27/06/2013 prevede la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività, P.A.I. Il P.A.I., è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno. Il suo scopo è quello di individuare annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola.

Il documento è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (POF), del quale è quindi la premessa. Deve essere approvato annualmente entro Giugno. In quest'ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ad integrazione del P.O.F, ma come strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo in modo da poter sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Costituisce lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni,

le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado d'inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi d'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il P.A.I è uno strumento di auto riflessione delle scuole nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si occupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il P.A.I deve essere predisposto dal G.L.I (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ed essere approvato dal Collegio dei Docenti. Il PAI viene approvato dal Collegio dei Docenti e inviato entro Giugno all'Ufficio Scolastico Regionale.

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'Istituzione scolastica;
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
- Raccogliere i piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alla complessità di conservazione dei documenti cartacei;
- Inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli dei singoli insegnanti (ed educatori);
- Il docente è libero di scegliere tra le strategie più efficaci quelle ritenute idonee a garantire il successo di ciascun allievo.
- Fornire criteri condivisi con le famiglie (criteri di intervento e di azione per la personalizzazione, perché questa è una necessità che potrebbe presentarsi a qualsiasi allievo e che richiede la collaborazione attiva di tutta la comunità educante).
- Le programmazioni di classe, le attività e i progetti d'Istituto sono incentrati sulla ricerca del benessere psico-fisico degli alunni dei docenti e del personale ATA

Promuovere lo sviluppo delle capacità, la crescita culturale e il benessere psico-fisico di ciascuno, educando alla cooperazione e alla solidarietà anche attraverso esperienze interculturali

Il Piano di inclusione deliberato in Collegio dei Docenti verrà inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP (Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale) e al GLIR (Gruppi di lavoro interistituzionali regionali per alunni con disabilità), per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre

specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede da parte delle singole realtà l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.



Il processo della valutazione si pone il duplice obiettivo di valutare i risultati raggiunti dall'alunno e monitorare il percorso didattico proposto dal docente in riferimento agli obiettivi posti dal presente documento e dal curriculum della scuola. Dunque, l'intero processo di valutazione rappresenta un'operazione "diagnostica", nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:

- ✚ gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze, ...);
- ✚ il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende;
- ✚ le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.

Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso. Governare adeguatamente un processo complesso come quello di insegnamento/apprendimento in una situazione collettiva richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La valutazione iniziale deve misurare e informare in merito alla situazione di partenza dell'alunno, al fine di poter impostare la programmazione didattica personalizzata. Con la valutazione in itinere, invece, si evidenzia il grado di acquisizione degli obiettivi previsti per gli alunni in termini non solo di abilità e conoscenze, ma anche di atteggiamenti comportamentali intesi come disponibilità, serietà, superamento di difficoltà, collaborazione e rispetto. Infatti, gli atteggiamenti comportamentali entrano a far parte della valutazione complessiva dell'alunno.

Il processo valutativo deve considerare inoltre:

- a) le reali possibilità dell'alunno;
- b) i diversi e i particolari modi con cui l'alunno si pone di fronte all'apprendimento;

c) i “gap” cognitivi, ambientali, culturali, caratteriali che condizionano e limitano l’apprendimento;

d) le reali attività svolte dall’istituzione scuola per rimuovere i “gap” di cui al punto c) per arricchire e favorire lo sviluppo cognitivo ed il processo di maturazione.

Il grado di acquisizione degli obiettivi relativi ai criteri di valutazione deve essere evidenziato dai docenti sul proprio registro personale con rilevazioni (10 – 9 – 8 – 7 – etc.) che testimoniano il livello di apprendimento raggiunto dall’alunno nelle diverse discipline.

La promovibilità dell’alunno, pertanto, deve essere avvalorata da un quadro valutativo che presenta la sufficienza in tutte le materie.

L’alunno sarà anche soggetto ad una valutazione sul comportamento, inteso non solo come modalità con cui affronta i suoi doveri scolastici, ma anche come insieme di azioni che potrebbero essere oggetto di sanzioni disciplinari, indicate nel regolamento disciplina dell’Istituto. Qualora la valutazione dovesse essere pari a 5/10 non si potrà procedere con la promozione.

Comunque, si conviene che i giudizi vengano formulati in modo da evidenziare gli aspetti comportamentali positivi degli alunni, tenendo conto dei dati di partenza e delle attività programmate e realizzate dalla scuola .

Procedura della valutazione scuola dell’infanzia

Nello stabilire possibili criteri di valutazione, emerge subito la differenza di valore della valutazione nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria. La valutazione alla scuola dell’infanzia, infatti, non è così formalizzata come nella scuola primaria, poiché non dà adito a un documento formale di valutazione. Anche in questo ordine di scuola, però, la valutazione ha un ruolo importante, poiché nasce dall’osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l’altro,
- Il corpo e il movimento,
- Discorsi e parole,
- Immagini, suoni e colori,
- La conoscenza del mondo.

Queste osservazioni, inoltre, permettono di stilare un profilo del bambino, una fotografia che è contemporaneamente punto d’arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive. La presenza di tale giudizio, inoltre, è fondamentale nel passaggio di ordine di scuola, poiché permette la conoscenza iniziale del bambino.

Procedura della valutazione scuola primaria e secondaria

La valutazione avviene a diversi livelli, individuale e collegiale, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

Essa riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi formativi, piegati ai percorsi educativo-didattici individuati dal presente piano dell’attività programmatica.

Le verifiche dei compiti in classe, interrogazioni e prove di profitto per tutte le discipline hanno cadenza periodica e, per quanto riguarda le prove scritte, non devono essere inferiori a due per periodo valutativo. I dati delle osservazioni sistematiche, raccolte nel registro

personale, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione finale.

Accanto al registro personale si sottolinea, ai fini del controllo, l'importanza dei registri di verbalizzazione collegiale.

La valutazione deve tenere conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune e del conseguimento soddisfacente delle abilità e conoscenze, prevedendo crediti di sviluppo futuri. Essa sarà espressa in decimi secondo gli indicatori esposti sotto.

La valutazione degli alunni diversamente abili deve tener conto dell'acquisizione di competenze strumentali compatibili con lo stato dell'alunno, che siano comunque riconducibili agli obiettivi previsti dalla vigente normativa riguardanti i programmi della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Agli alunni e alle famiglie vengono comunicati gli esiti della valutazione riguardanti la situazione iniziale, in itinere e finale. Sono previsti due incontri con le famiglie (colloqui) nei mesi di Dicembre e Aprile dove verrà consegnato in visione un modello riguardante il grado di competenza raggiunto preventivamente studiato per lo scopo.

Le schede di valutazione vengono consegnate ai genitori nel mese di Febbraio per il 1° periodo valutativo e ultima decade di Giugno per il 2° periodo valutativo.

Dunque, per consentire una migliore e più organica suddivisione dell'anno scolastico ai fini dei processi educativi di apprendimento ed in particolare per offrire agli alunni periodi significativi di compensazione e/ o di approfondimenti, l'a.s. viene suddiviso in due periodi valutativi:

1° Periodo valutativo (17 Settembre 2012 - 31 Gennaio 2013)

Ottobre: consegna ai genitori della scheda relativa alla valutazione di partenza (Scuola Secondaria di Primo Grado);

Dicembre: consegna ai genitori della comunicazione relativa alle modalità di apprendimento e delle competenze acquisite in itinere (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Dicembre: colloqui con i genitori (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Febbraio 2013: scrutini (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Febbraio: consegna ai genitori delle schede di valutazione relative al Primo Quadrimestre (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

2° Periodo valutativo (01 Febbraio 2013 - 10 Giugno 2013)

Aprile: consegna ai genitori della comunicazione relativa alle modalità di apprendimento e delle competenze acquisite in itinere (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Aprile: colloqui con i genitori (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado);

Inizio scrutini finali: una settimana successiva al 10 Giugno 2013 (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

Strumenti di verifica

La verifica è un'operazione che fa parte integrale delle fasi della programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati delle verifiche e la condizione per un processo di valutazione affidabile e valido.

La valutazione formativa e sommativa verranno effettuate mediante:

1. *Interrogazioni orali*

Si rivelano uno strumento valido per la scoperta dei processi mentali e come "forma " di comunicazione verbale in occasione di relazioni e discussioni.

2. *Prove scritte*

Valuteranno le capacità di analisi, di applicazione, di sintesi e anche l'organizzazione delle idee e la scelta delle informazioni.

3. Prove strutturate

Test oggettivi con domande uguali per tutti formulate tenendo presenti gli obiettivi didattici. Tali prove saranno costituite da brevi ma numerosi quesiti, a ciascuno dei quali verrà attribuito un valore in relazione al diverso grado di difficoltà.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.

La valutazione del percorso formativo compiuto dal bambino consiste nella:

1. discussione e confronto collegiale circa i valori impliciti in ogni atto educativo
2. predisposizione di strumenti e metodi osservativi.

Per valutare gli alunni, i docenti si avvalgono di **osservazioni** da tenere presenti in sede di verifica e valutazione periodica e creare le condizioni per la valutazione complessiva di fine anno o di fine percorso formativo per il passaggio alla scuola primaria.

Nella Scuola dell'infanzia gli Orientamenti prima e le II.NN. poi, come ripresentate nelle Indicazioni del 2007 e del 2012, ribadiscono l'importanza di una valutazione che, per essere formativa, deve essere in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita, anziché esprimere giudizi e formulare previsioni inappellabili. Inoltre deve essere **partecipata ai genitori, orientata allo sviluppo**, attenta alle variabili di contesto e intesa come "**guida all'azione educativa**".

Nella valutazione individuale si analizzerà se il bambino ha acquisito e/o consolidato le **COMPETENZE** e il livello di apprendimento raggiunto, cioè il percorso di ciascuno, partendo dalle considerazioni sulle sue condizioni di partenza, di **quanto, come e se** si è evoluto nelle problematiche individuali e nelle relazioni con gli altri.

Tale valutazione verrà effettuata dalle docenti per:

- ✚ individualizzare le proposte e i percorsi d'apprendimento
- ✚ rendersi conto di ciò che sta avvenendo nel rapporto educativo
- ✚ riflettere sul tipo di ricaduta dell'esperienza sulla sezione
- ✚ discutere sui materiali e gli strumenti utilizzati
- ✚ analizzare il tipo di contenuto e le regole stabilite
- ✚ verificare la qualità dell'attività educativa e didattica e il significato globale dell'esperienza scolastica.

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione periodica e annuale, redatta dall'equipe pedagogica o dal Consiglio di Classe al termine di ciascun quadrimestre, viene riportata sulla scheda di valutazione ed è espressa in decimi (legge Gelmini 30/10/2008 n.169), tranne religione e nella scuola primaria il comportamento, dove si utilizza un giudizio sintetico con le voci: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo

Il DPR n°122 del 22 giugno 2009, detta che nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione sia degli apprendimenti sia del comportamento degli alunni è effettuata con voti numerici espressi in decimi.

“ La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell’approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l’autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto cinque. Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell’alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

ALUNNI IN SITUAZIONI DI DISABILITA’ E DI DISAGIO / SVANTAGGIO

Sulla base degli obiettivi generali del POF, che ha messo tra le proprie priorità l’attenzione e l’impegno per la migliore integrazione degli alunni con disabilità e per il successo scolastico degli alunni in situazione di svantaggio, è importante tracciare un quadro specifico sulla verifica e la valutazione dei livelli di integrazione degli stessi.

L’accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire **“il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società”**. **L’art. 12 della l. 104, Diritto all’educazione e all’istruzione, stabilisce che “l’integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” e che “l’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà d’apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap”**

La valutazione degli alunni, pertanto, nel giudizio sintetico intermedio e finale, terrà conto:

- del comportamento, della partecipazione, dell’interesse e dell’impegno, della socializzazione
- delle capacità grafiche, logiche, espressive, tecniche, etc.
- dell’acquisizione delle abilità di base sia in campo linguistico -espressivo sia in campo tecnico-scientifico e delle acquisizioni cognitive relative alle varie discipline
- del metodo di lavoro e del livello globale di maturità raggiunto - **SEMPRE IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA E AL PEI.**

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO

Come espresso dal Decreto, “la valutazione del comportamento si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.

La Scuola oltre che mirare all’istruzione e all’educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l’alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di condotta mira a valutare il comportamento dell’alunno durante le attività scolastiche, il suo livello di partecipazione alle stesse, il suo grado di interesse, l’assiduità alle

lezioni e, in generale, l'adempimento dei suoi doveri scolastici. Esso non ha una valenza meramente sanzionatoria, in quanto risulta strumento imprescindibile di orientamento e di potenziamento del senso di responsabilità dell'alunno.

Il voto di condotta, proposto dal coordinatore di classe, viene attribuito dall'intero Consiglio di classe o interclasse dopo la definizione dei voti di profitto in sede di scrutinio. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti otto, nove, dieci. Il sette segnala una presenza poco costruttiva o passiva dell'alunno e viene attribuito in caso di sanzioni disciplinari lievi (annotazioni sul registro di classe per non più di due a quadrimestre). Il sei e il cinque sono considerate valutazioni negative e possono essere attribuite solo se precedute da provvedimenti disciplinari gravi (sospensioni, frequenti richiami scritti, etc.) e/o da episodi che abbiano causato disagi o danni a terzi e/o alle attività della scuola. Le eventuali infrazioni, in rapporto alle loro crescenti gravità, costituiranno motivo per l'attribuzione di un voto di condotta progressivamente inferiore, fino al voto di insufficienza (5). Si segnala che in presenza di tale voto l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva.

CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella scuola secondaria: in caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe docente di una qualsiasi disciplina tramite cartolina (che, controfirmata dal genitore, rimane agli atti della Scuola). I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva o all'esame. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.

Infatti nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze in quasi tutte le discipline. Pertanto il successo formativo di un alunno non è tanto legato alle sue capacità intellettive ed operative, quanto alla capacità di gestire le proprie risorse.

La valutazione del servizio erogato

La valutazione del servizio assume, nella scuola dell'autonomia, un'importanza rilevante per la realizzazione della finalità che si vogliono raggiungere: l'erogazione di un servizio efficiente ed efficace.

L'Istituto Comprensivo Samugheo attiva un processo di autovalutazione del servizio offerto, affinché esso possa meglio indirizzare le azioni didattiche e organizzative future.

Tale attività coinvolge, in tempi e campi d'indagine diversi, insegnanti, alunni, genitori e personale ATA con le seguenti modalità:

1. per il personale docente e ATA vengono predisposti questionari a risposta chiusa;

2. per gli alunni e i genitori si fa un'indagine a campione con questionari a risposta chiusa.

Gli esiti dei risultati vengono comunicati a genitori, insegnanti, personale ATA.

LA VALUTAZIONE SEGUE LA SCALA DA 1 A 10.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari:

LIVELLO	VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVO	PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
MOLTO BASSO	1/3 *	<ul style="list-style-type: none"> • Non conosce i contenuti; • Comprende con molta difficoltà i messaggi proposti; • Non sa orientarsi nelle situazioni proposte anche se semplici; • Ha scarsa autonomia operativa; • Notevoli difficoltà nella comunicazione orale e scritta 	Non Raggiunto	Nessuno
BASSO	4 *	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo lacunoso i contenuti; • Comprende con difficoltà i messaggi proposti; • Non sa orientarsi nelle situazioni proposte anche se semplici; • Ha scarsa autonomia operativa; • Espone in modo disorganico; 	Raggiunto in modo inadeguato	Pochi
MEDIO-BASSO	5	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo superficiale; • Comprende semplici informazioni in situazioni note; • Si orienta con difficoltà ed è poco autonomo nel lavoro; • Espone in modo poco corretto e inappropriato 	Raggiunto in modo parziale	Modesti
MEDIO	6	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce gli elementi essenziali delle discipline; • Comprende globalmente messaggi e testi; • Si orienta con qualche difficoltà e possiede un'accettabile autonomia operativa; 	Raggiunto in modo essenziale	Alcuni

		<ul style="list-style-type: none"> • Espone con terminologia generica, ma corretta; 		
MEDIO-ALTO	7	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e organizza le informazioni; • Comprende, applica e rielabora mostrando una certa autonomia; • Espone con terminologia generalmente corretta; 	Raggiunto in modo sostanzialmente adeguato	significativi
MEDIO-ALTO	8	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e organizza le informazioni con adeguata competenza; • Comprende in modo agevole in situazioni più articolate, dimostrando buona autonomia; • Espone con terminologia generalmente corretta; 	Raggiunto in modo adeguato	Costanti e significativi
ALTO	9	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo ampio e soddisfacente i contenuti; • Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo in situazioni complesse; • Espone in modo preciso e appropriato utilizzando il lessico specifico; 	Raggiunto in modo completo	Costanti e rilevanti
ALTO	10	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti; • Applica e organizza le conoscenze in maniera corretta ed efficace, riuscendo a coglierne le situazioni complesse; • Espone in modo ricco e appropriato con apporti critici, originali e creativi, utilizzando una terminologia specifica. 	Raggiunto in modo eccellente	Costanti e notevoli

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto

COMPORAMENTO: CRITERI DI VALUTAZIONE	
Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none"> • In tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle regole della classe e della scuola; uso responsabile del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua). • Ha rapporti ottimi e collaborativi con gli altri. • Manifesta vivo interesse; partecipa attivamente alle proposte didattico/educative. • Assolve le consegne / gli impegni scolastici in modo costante, proficuo e costruttivo.
9	<ul style="list-style-type: none"> • In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle regole della classe e della scuola; uso responsabile del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua). • Ha rapporti molto buoni e generalmente collaborativi con gli altri. • Manifesta interesse e partecipa attivamente alle proposte didattico/educative. • Assolve le consegne / gli impegni scolastici in modo costante, proficuo e costruttivo.
8	<ul style="list-style-type: none"> • In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle regole della classe e della scuola; uso responsabile del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica regolare). • Ha generalmente buoni rapporti con gli altri. • Manifesta interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative. • Generalmente assolve le consegne/gli impegni di studio.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Non in tutte le discipline mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle regole della classe e della scuola; uso responsabile del materiale e delle strutture della scuola; frequenza scolastica irregolare). • Manifesta difficoltà nei rapporti con gli altri. • Rivela inadeguati interesse e partecipazione alle proposte didattico/operative. • Spesso non assolve le consegne/gli impegni scolastici.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Viene continuamente richiamato al rispetto degli altri; • È insofferente verso ogni regola.
5	<ul style="list-style-type: none"> • È aggressivo nei confronti dei compagni e/o Insegnanti; • Usa un linguaggio scurrile; • Compie atti di vandalismo nei confronti delle strutture scolastiche; • È stato sospeso ripetutamente oppure per un periodo superiore ai 15 giorni.

Istituto Comprensivo
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
Via Brigata Sassari, 55 tel. 0783\64076 Fax 0783\631100
SAMUGHEO

a.s. 2013/2014

ANALISI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL

ALUNNO _____ CLASSE _____

MATERIA	INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10	⁽¹⁾ LCD	⁽¹⁾ LCD esame ⁽²⁾
ITALIANO	1. Comprensione della lingua scritta e orale									
	2. Produzione della lingua scritta e orale									
	3. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni della lingua									
INGLESE	1. Comprensione della lingua scritta e orale									
	2. Produzione della lingua scritta e orale									
	3. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni della lingua									
FRANCESE	1. Comprensione della lingua scritta e orale									
	2. Produzione della lingua scritta e orale									
	3. Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni della lingua									
STORIA	1. Conoscere gli eventi storici									
	2. Stabilire relazioni fra eventi storici									
	3. Comprendere ed utilizzare termini e strumenti specifici									
	4. Acquisire abilità di studio									
GEOGRAFIA	1. Conoscenza dell'ambiente fisico e umano									
	2. Comprensione ed uso del linguaggio specifico									
	3. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche									
MATEMATIC A	1. Ricordare e riconoscere contenuti (procedimenti, termini e simboli)									
	2. Eseguire ed applicare le conoscenze ed i procedimenti acquisiti									
	3. Risolvere problemi									

SCIENZE	1. Conoscenze dei contenuti										
	2. Comprendere il linguaggio specifico										
	3. Saper osservare fatti e fenomeni (anche con l'uso degli strumenti)										
	4. Usare un linguaggio appropriato										
TECNOLOGI A	1. Osservazione ed analisi della realtà tecnologica, considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente										
	2. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici										
MUSICA	1. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici										
	2. Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali										
	3. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali										
ARTE E IMMAGINE	1. Leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi										
	2. Interpretare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi										
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1. Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi										
	2. Conoscenza delle regole della pratica ludica e sportiva										

Il Dirigente
Il Consiglio di Classe

(1) LCD = Livelli di competenza disciplinare:

LIVELLO INIZIALE	A₁ : almeno un indicatore con valutazione 6
	A₂ : almeno due indicatori con valutazione 7
LIVELLO INTERMEDIO	B₁ : almeno un indicatore con valutazione 8
	B₂ : almeno due indicatori con valutazione 8
LIVELLO AVANZATO	C₁ : almeno due indicatori con valutazione 9
	C₂ : almeno due indicatori con valutazione 10

(2) = conferma; + livello superiore; - livello inferiore

Griglia di valutazione della produzione scritta

ITALIANO		
Indicatore	Criterio	Voto
Correttezza ortografica, grammaticale, sintattica	Accurata	9/10
	Precisa	8
	Adeguate	7
	Imprecisa	6
	Incerta	5
	Lacunosa	4
Padronanza lessicale	Significativa e/ originale	9/10
	Appropriata	8
	Adeguate	7
	Modesta e/o ripetitiva	6
	Esigua	5
	Scarsa	4
Pertinenza alla traccia	Completa e/o puntuale	9/10
	Attenta	8
	Adeguate	7
	Aderente	6
	Non del tutto aderente	5
	Non aderente	4
Rielaborazione personale	Significativa e/o originale	9/10
	Appropriata	8
	Adeguate	7
	Essenziale	6
	Superficiale e/o limitata	5
	Assente	4
Organizzazione del testo	Unitaria	9/10
	Ordinata	8
	Lineare	7
	Semplice	6
	Poco coerente	5
	Confusa	4





MATEMATICA		
Griglia di valutazione della produzione scritta		
Indicatore	Criterio	Voto
Comprensione del testo e capacità di individuare procedimenti	Accurata	9/10
	Precisa	8
	Adeguate	7
	Imprecisa	6
	Incerta	5
	Lacunosa	4
Presentazione formale dell'elaborato	Significativa e/ originale	9/10
	Appropriata	8
	Adeguate	7
	Modesta e/o ripetitiva	6
	Esigua	5
	Scarsa	4
Conoscenza e applicazione delle formule	Completa e/o puntuale	9/10
	Attenta	8
	Adeguate	7
	Aderente	6
	Non del tutto aderente	5
	Non aderente	4
Padronanza delle tecniche di calcolo e uso delle unità di misura	Completa e/o puntuale	9/10
	Attenta	8
	Adeguate	7
	Aderente	6
	Non del tutto aderente	5
	Non aderente	4
Possesso delle diverse modalità espressive (utilizza termini e simboli specifici, realizzazione di rappresentazioni grafiche)	Unitaria	9/10
	Ordinata	8
	Lineare	7
	Semplice	6
	Poco coerente	5
	Confusa	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LINGUA STRANIERA

CRITERI		PRESTAZIONE	VALUT.
BRANO	Comprensione del testo	ampia e completa	10/9
		completa	8
		globale	7
		parziale	6
		limitata	5
		frammentaria	4
	Correttezza morfo-sintattica	appropriata e stilisticamente	10/9
		appropriata e corretta	8
		sostanzialmente corretta	7
		parzialmente corretta	6
		incerta	5
		scorretta	4
	Capacità di rielaborazione	ricca e personale	10/9
		esauriente	8
		adeguata	7
accettabile/essenziale		6	
incoerente/povera		5	
	inesistente	4	
LETTERA	Presentazione grafica	ampia e completa	10/9
		completa	8
		abbastanza completa	7
		adeguata	6
		parzialmente adeguata	5
		inadeguata	4
	Correttezza morfo-sintattica	appropriata e stilisticamente	10/9
		appropriata e corretta	8
		corretta	7
		sostanzialmente corretta	6
		parzialmente corretta	5
		scorretta	4
	Pertinenza al contenuto	pienamente attinente	10/9
		attinente	8
		sostanzialmente attinente	7
		essenzialmente attinente	6
		parzialmente attinente	5
		non attinente	4
Ricchezza del contenuto	ampio ed approfondito	10/9	
	esauriente	8	
	adeguato	7	
	essenziale	6	
	generico e superficiale	5	
	povero/carente	4	
DIALOGO	Scelta di funzioni comunicative e di registro linguistico	pienamente pertinente	10/9
		pertinente	8
		sostanzialmente pertinente	7
		essenzialmente pertinente	6
		parzialmente pertinente	5
		non pertinente	4
	Uso delle strutture e scelta del lessico	appropriate e stilisticamente	10/9
		appropriate e corrette	8
		sostanzialmente corrette	7
		semplice ma corretto	6
		parzialmente corrette	5
		scorrette	4

L' ORGANIZZAZIONE: RISORSE UMANE

L'Istituto Comprensivo esplica le proprie funzioni attraverso alcuni organismi unitari e altri di sezione, per ordine di scuola

Dirigente scolastico	Francesco Corona	
Collaboratori del DS	Soi Maria Nella, Pinna Antonio	
Coordinatori di sezione	Infanzia: Demurtas M. Ausilia Primaria: Palmas Giovanna	
FIDUCIARI DI PLESSO	Primaria	Neoneli: Putzolu Sandra Fordongianus: Mura Maria Giovanna Samugheo: Palmas Giovanna
	Infanzia	Ardauli: Farai Silvana Nugheddu Santa Vittoria: Scano Anna Maria Ula Tirso: Bosu Maria Giovanna Fordongianus: Mula Angela Busachi: Masala Rosanna Samugheo: Demurtas Maria Ausilia Allai: Cerchi Patrizia
	Secondaria	Busachi: Usai Anna Maria Ardauli: Pinna Antonio Samugheo: Soi Maria Nella
COLLEGIO DOCENTI	Unitario	Dirigente Scolastico (che lo presiede) Docenti in servizio nella scuola
COMITATO VALUTAZIONE		Dirigente Scolastico: Francesco Corona Membri effettivi: Demurtas Ines, Patta Giovanna, Saetti Anna Maria, Mucili Giuseppina; membri supplenti: Spiga Maddalena Spiga Peppina
FUNZIONI STRUMENTALI	Piano Offerta formativa Gestione del piano di formazione aggiornamento, coordinamento delle nuove tecnologie Coordinamento e organizzazione delle attività di continuità, orientamento per gli alunni, coordinamento Commissione Continuità	 Saetti AnnaMaria  Cossu Luciana, Palmas Giovanna  Patta Giovanna  Greco Marcello, Urru Antonella

	<p>Coordinamento visite guidate, viaggi d'istruzione, manifestazioni ed attività extracurricolari, coordinamento Commissioni Manifestazioni</p> <p>Coordinamento integrazione degli alunni in situazione di handicap: continuità, rapporti con le famiglie, rapporti con le ASL, coordinamento gruppo GLHI</p> <p>Coordinamento ed integrazione alunni BES e DSA, rapporti con le famiglie, formazione ed approfondimento, gruppi di lavoro</p>	<p>✚ Mucili Giuseppina, Bissiri Lorena</p> <p>✚ Fundoni Ilaria, Spiga Maddalena</p>	
TUTOR ANNO DI PROVA	Nomina tutor docenti neo-immessi in ruolo	<p>Loi Italia per Cherchi Patrizia Cuccu Daniela per Ladu Federica Faedda Paola per Pisanu Antonella Demelas Angela per Velino Giovanna Palmas Giovanna per Fais Nicole Palmas Giovanna per Cossu Luciana Bissiri Lorena per Fundoni Ilaria Zedda Maria Erminia per Dessì Giulia Pischedda Maria Luisa per Urru Antonella</p>	
COORDINATORI	Scuola Infanzia		Presidenti\coordinatori-segretari
CONSIGLI		<i>Samugheo</i>	Demurtas M. Ausilia –Loi Italia
INTERSEZIONE		<i>Allai</i>	Cherchi Patrizia –Ladu
		<i>Ardauli</i>	Farai Silvana
		<i>Nugheddu Santa Vittoria</i>	Scano Anna Maria- Manca Rita
		<i>Ula Tirso</i>	Bosu Maria Giovanna-Pinna Laura
		<i>Fordongianus</i>	Mula Angela- Fredda
		<i>Busachi</i>	Masala Rosanna Ghisu Peppina

INTERCLASSE	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Samugheo</i>	Palmas Giovanna- Spiga Maddalena
		<i>Fordongianus</i>	Mura Maria Giovanna -Porcu Rinuccia Lina
		<i>Neoneli</i>	Putzolu Sandra -Pinna Michelina
	CLASSE	<i>Scuola Secondaria</i>	<i>Samugheo</i>
		<i>Ardauli</i>	Classe 1:Pinna Antonio-Steri Angela Classe2:Zaru Salvatore-Pinna Tiziana Classe 3:Usai Simone-
		<i>Busachi</i>	Classe1:Fadda M. Pina- Serusi Roberto Classe2: Concludu Vincenza- Fadda M.C. Classe 3:Usai Anna Maria – Pishedda M.L.
GRUPPO GLIS	DOCENTI		Le insegnanti di sostegno dell'Istituto Comprensivo Secondaria di I°: coordinatori di classe Primaria: Selis Pinuccia (classi I [^]) Piras Maria Antonietta (II [^] A) Insegnante di italiano II [^] B), Insegnante di italiano classi III [^] , Morgera Generosa (classe II Fordongianus), Palmas Giovanna (VB Samugheo) Infanzia: Demurtas Maria Ausilia, + insegnante di sezione da nominare, Perra Maria Assunta e Loi Italia, Mula Angela e Faedda Paola
COMMISSIONE CONTINUITÀ	DOCENTI		Cuccu Daniela, Cherchi patrizia, Faedda Paola, Cossu Luciana, Selis Pinuccia, Delogu M. Ignazia Giuseppina, Palmas Giovanna, Mura M. Giovanna, Saba Monica, Pinna Michelina,Putzolu Sandra, Concludu Vincenza, Patta Giovanna, Pinna

		Tiziana,
COMMISSIONE POF	DOCENTI	Pinna Angela, Demurtas Ines, Pinna Antonio, Demelas Angela, Farai Silvana.
DOCENTI INCARICATI DELLA PREPARAZIONE DEGLI ORARI DI SERVIZIO	Scuola Primaria	Samugheo:Palmas Giovanna; Fordongianus: Mura M. Giovanna; Neoneli: Putzolu Sandra
	Scuola Secondaria	Samugheo:Patta Giovanna; Ardauli: Zaru Salvatore; Busachi: Concludu Vincenza
	Scuola dell'infanzia	Fiduciari di plesso
COMMISSIONE SICUREZZA		Perra M. Assunta, Ladu Federica, Farai Silvana, Masala Rosanna, Faedda Paola, Scanu Anna Maria, Bosu Maria Giovanna, Palmas Giovanna, Fais Nicole, Mura M. Giovanna, Pinna Michelina, Zaru salvatore, Usai Anna Maria, Loi Monica (1° piano), Fadda M. Consolata (2° piano)
PRONTO SOCCORSO		Demurtas M. Ausilia, Cherchi Patrizia, Loi Anna Assunta, Ghisu Peppina, Mula Angela, Manca Rita, Pinna Laura, spiga Maddalena, Mura M. Giovanna,Putzolu Sandra, Zedda M. Erminia, Mele Giomaria (collaboratore), Marras Giuseppe (collaboratore)
SERVIZIO BIBLIOTECA		Casu Maria Ausiliatrice, Cossu Luciana, Morgera Generosa, Demurtas Ines, Aresi Giuseppina
COMMISSIONE COLLAUDO, ACQUISTI, MANIFESTAZIONI E VIAGGI		Spiga Maddalena, Mura M. Giovanna, Putzolu Sandra, Urru Antonella, Cocco Pietrina.
COMMISSIONE MENSA (SAMUGHEO		Velino Giovanna, Piras Maria Antonietta, Patta Giovanna

GRUPPO GLI	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	Usai Simone e Fundoni Ilaria.
REFERENTI DSA		Fadda Serafina, Spiga Maddalena, Saba Monica, Putzolu Sandra
RESPONSABILI AULE INFORMATICA		Fais Nicole, Atzori Antonio, Pinna Michelina, Serusi Roberto
PERSONALE ATA		DSGA: Angela Salvatorica Satta Assistenti amministrativi: Lino Mereu Anna Maria Frongia, Anna Paola Campus, Tiziana Ecce . Collaboratori scolastici: n°
CONSIGLIO D'ISTITUTO		Presidente: Giuseppe: Demelas Giuseppe Membri consiglio: Genitori :N°8 Docenti:N°8 Ata: N°2
GIUNTA ESECUTIVA		Presidente: Dirigente, Francesco Corona Dsga: Angela Salvatorica Satta Genitori: N°2 Docenti: N°1 Ata : N°1

UFFICI DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria sono così organizzati:

- segretario: dirigente dei servizi amministrativi
- 4 assistenti amministrativi

I SETTORI

SETTORE CONTABILE	SETTORE PERSONALE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparazione stipendi, compensi accessori, prospetti contribuzioni ➤ Tenuta libri contabili ➤ Bilancio consuntivo. Predisposizione mandati, riversali ➤ Acquisti: preparazione prospetti comparativi, preparazione buoni 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scioperi-assemblee ➤ Supplenze nei tre ordini di scuola ➤ Emissione contratti ➤ Organico ➤ Trasferimenti ➤ Aggiornamento del personale ➤ Tenuta stato del personale docente e non docente

d'ordine, verbali collaudo ➤ Tenuta registri dell'inventario: gestione carico e scarico	➤ Assistenti personali ➤ Infortuni del personale ➤ Assenze-ferie-aspettative ➤ Compilazione graduatorie ➤ Tenuta fascicoli personali dei docenti
SETTORE DIDATTICA – ALUNNI	SETTORE -VARIE
➤ Esami e diplomi. Tabelloni. Schede ➤ Iscrizione alunni ➤ Certificazioni ➤ Tenuta fascicoli documenti alunni ➤ Gestione organizzativa viaggi d'istruzione ➤ Infortuni alunni ➤ Mensa e trasporti ➤ Libri di testo-cedole	➤ Collaborazione col Dirigente per posta ➤ Collaborazione col Dirigente per circolari, elenchi , tabelle, ecc. ➤ Tenuta registro protocollo per catalogazione atti ➤ Smistamento posta e comunicazioni ai plessi ➤ Elezioni OOCC ➤ Rapporti EELL ➤ Statistiche ➤ Uso dei locali scolastici

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

MATTINO

DALLE ORE 8.00	ALLE ORE 14.00	DAL LUNEDI' AL SABATO
----------------	----------------	-----------------------

LA FUNZIONE DOCENTE

Il lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia , della scuola primaria, della scuola secondaria non esaurisce con l'attività in classe, ma si svolge anche con attività funzionali all'insegnamento:

- ❖ Programmazione e verifica collegiale
- ❖ Programmazione e verifica individuale
- ❖ Partecipazione alle Commissioni /gruppi di lavoro istituiti dal Collegio Docenti
- ❖ Componenti del Consiglio d'Istituto (carica elettiva)
- ❖ Collaboratori del dirigente
- ❖ Coordinatori di plesso
- ❖ Funzioni strumentali
- ❖ Funzione di tutor per i neodocenti

- ❖ Partecipazione a corsi o iniziative d'aggiornamento programmati dall'Istituto o da altri organi competenti
- ❖ Adesione individuale a corsi di aggiornamento esterni
- ❖ Forme personali di auto-aggiornamento

IL LAVORO DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni/Gruppi di lavoro sono composte da insegnanti che si riuniscono periodicamente su delibera del Collegio docenti in orario extra scolastico per svolgere attività di promozione, programmazione e supporto delle iniziative educative.

Ogni gruppo di lavoro è affiancato da un docente che svolge la Funzione Strumentale o da un referente nominato al proprio interno.

I NOSTRI ALUNNI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA:TEMPO SCUOLA

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Località	Tempo scuola	N° alunni
Samugheo	40 ore	78
Allai	40 ore	8
Ardauli	45ore	16
Busachi	45 ore	18
Fordongianus	45 ore	17
Nughedu S.V.	45 ore	8
Ula Tirso	45 ore	9

SCUOLA PRIMARIA		
Località	Tempo scuola	N° alunni
Samugheo	30 ore + 1 ora mensa	152
Fordongianus	30 ore	71
Neoneli	30 ore	68

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Località	Tempo scuola	N° alunni
Samugheo	Tempo prolungato 34 ore di lezione +2 mensa	99
Ardauli	Tempo normale 30 ore	60
Busachi	Tempo prolungato 34 ore di lezione+2 mensa	46

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio delle lezioni: 16 settembre 2013

Festività nazionali:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre 2013 festività di Tutti i Santi;
- l'8 dicembre 2013 Immacolata Concezione; (Domenica)
- il 25 dicembre 2013 Santo Natale;
- il 26 dicembre 2013 Santo Stefano;
- il 1° gennaio 2014 Capodanno;
- il 6 gennaio 2014 Epifania;
- il 21 aprile 2014 Lunedì dell'Angelo;
- il 25 aprile 2014 Anniversario della Liberazione;
- il 1° maggio 2014 Festa del Lavoro;
- il 2 giugno 2014 Festa Nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono se ricade in periodo di attività scolastica (Samugheo 20 gennaio, Busachi 13 giugno, Fordongianus 29 giugno, Allai 16 maggio, Ula Tirso 30 novembre, Neoneli 29 giugno).

Ulteriori sospensioni delle attività scolastiche:

- il 2 novembre 2013 commemorazione defunti
- dal 23 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014 vacanze natalizie;
- il 4 marzo 2014 martedì grasso
- dal 17 al 22 aprile 2014 vacanze pasquali;
- il 28 aprile 2014 Sa die de sa Sardigna
- n. 2 giorni a disposizione del Consiglio d'Istituto: il 03/03/2014 per tutto l'istituto, il 31/10/2013 per la scuola Primaria e Secondaria, il 03/06/2014 per la scuola dell'Infanzia.

Termine delle lezioni:

- il 10 giugno 2014 per la scuola primaria e per la secondaria di I e II grado;
- il 28 giugno 2014 per le attività educative nella scuola dell'Infanzia;

Giorni di lezione: 203.